

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

CATASTO AGRARIO

1929-VIII

COMPARTIMENTO DELLE PUGLIE
PROVINCIA DI BRÌNDISI

FASCICOLO 72



ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA
1933 - ANNO XII

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DEL CATASTO AGRARIO DEL REGNO D'ITALIA

CATASTO AGRARIO 1929-VIII

NORME ED ISTRUZIONI:

<i>Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto forestale</i> — Un vol. di pagg. 129	L.	15	—
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento</i> (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) — di pagg. 27	»	3	—
<i>Catasto agrario - Esempio di aggiornamento</i> — Un vol. di pagg. 116	»	8	—
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo »</i> (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) — di pagg. 24	»	3	—
<i>Catasto agrario - Esempio di rilevamento « ex novo »</i> — Un vol. di pagg. 166	»	10	—

FASCICOLI PROVINCIALI PUBBLICATI:

<i>Provincia di Arezzo</i> — Un vol. di pagg. XV-64 (1933-XI)	L.	15	—
<i>Provincia di Bari</i> — Un vol. di pagg. XII-90 (1933-XI)	»	15	—
<i>Provincia di Brindisi</i> — Un vol. di pagg. XII-48 (1933-XI)	»	15	—
<i>Provincia di Fiume</i> — Un vol. di pagg. XII-28 (1933-XI)	»	15	—
<i>Provincia di Lucca</i> — Un vol. di pagg. XVI-62 (1933-XI)	»	15	—
<i>Provincia di Matera</i> — Un vol. di pagg. XII-64 (1933-XI)	»	15	—
<i>Provincia di Milano</i> — Un vol. di pagg. XIX-283 (1933-XI)	»	15	—
<i>Provincia di Padova</i> — Un vol. di pagg. XII-136 (1933-XI)	»	15	—
<i>Provincia di Piacenza</i> — Un vol. di pagg. XV-93 (1933-XI)	»	15	—
<i>Provincia di Pistoia</i> — Un vol. di pagg. XII-44 (1933-XI)	»	15	—
<i>Provincia di Rovigo</i> — Un vol. di pagg. XVI-68 (1932-XI)	»	15	—

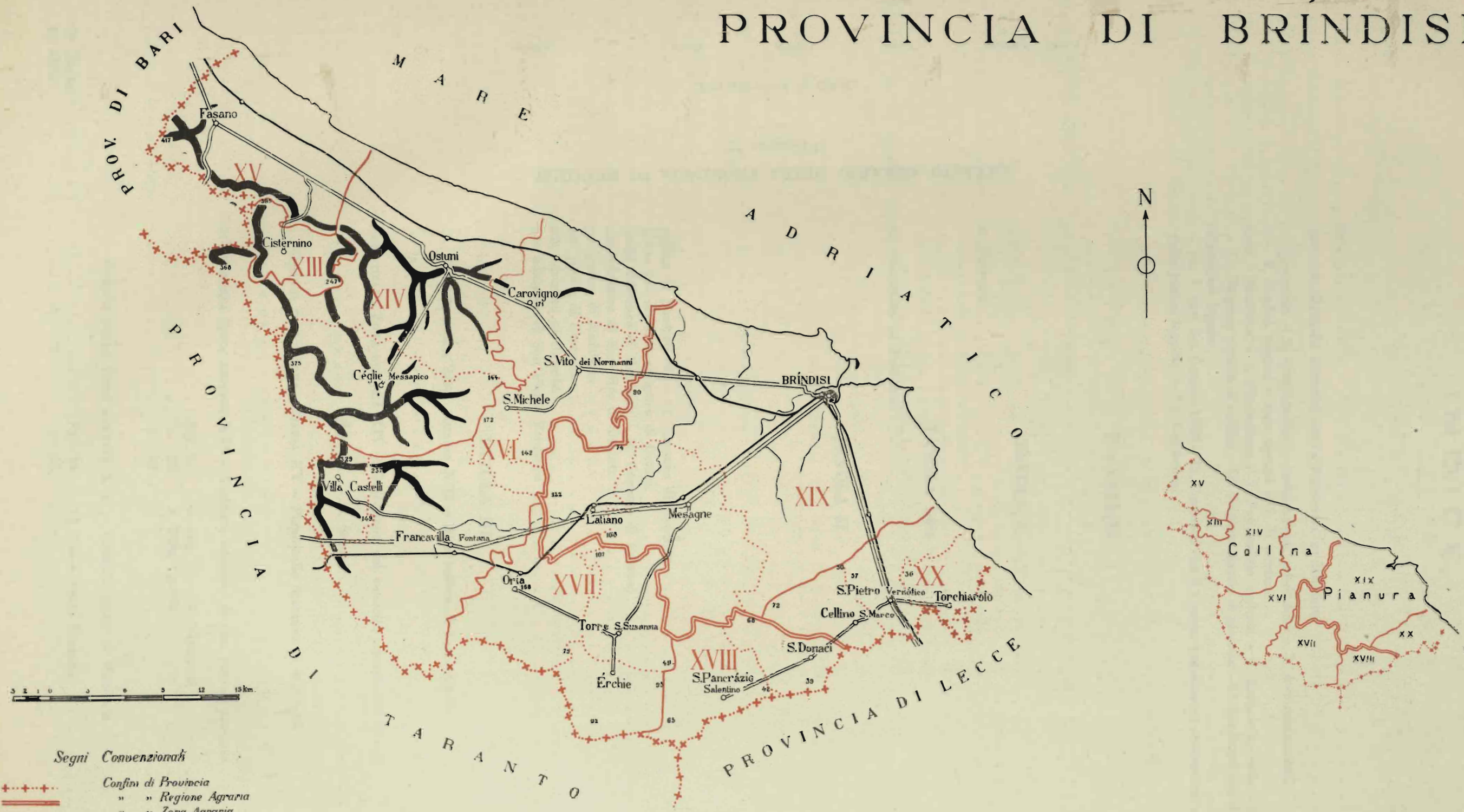
CATASTO AGRARIO 1910

FASCICOLI COMPARTIMENTALI PUBBLICATI (1):

<i>Compartimento dell' Umbria, vol. VI, fascicolo II</i> (1911)	L.	6	—
<i>Compartimento del Lazio, vol. VI, fascicolo III</i> (1911)	»	6	—
<i>Compartimento delle Marche, vol. VI, fascicolo I</i> (1912)	»	6	—
<i>Introduzione Catasto agrario Marche-Umbria-Lazio, vol. VI</i> (1912)	»	6	—
<i>Compartimento della Lombardia, vol. II, Introduzione</i> (1914)	»	10	—
<i>Compartimento della Lombardia, vol. II, fascicolo unico</i> (1913)	»	10	—
<i>Compartimento del Veneto, vol. III, fascicolo unico con carte topografiche</i> (1915)	»	6	—

(1) Per i Compartimenti non elencati, non venne dato corso alla pubblicazione.

PROVINCIA DI BRINDISI



Segni Convenzionali

- +++++ Confini di Provincia
- ==== " " Regione Agraria
- ==== " " Zona Agraria
- " " Comune

REGIONI E ZONE AGRARIE

COLLINA

- XIII — Alta collina di Locorotondo
- XIV — Colle-piano versante adriatico di Ostuni
- XV — Piano-colle litoraneo di Monopoli

PIANURA

- XVI — Versante adriatico di S. Vito di Otranto
- XVII — Versante Jonico di Manduria
- XVIII — Versante Jonico di Guagnano
- XIX — Versante adriatico di Brindisi
- XX — Versante adriatico di S. Pietro Vernotico

CATASTO AGRARIO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
(FASCICOLO 72)

ERRATA-CORRIGE

Pagina	Quadro	Riga	Colonna	Errata	Corrige
9	V	Peri a)	6	0,07	7,07
12	"	Patate	5	750	75,0
"	"	Ceci	"	560	56,0
"	"	nota (13)	—	30 %	80 %
16	"	Riso (risone)	2	Riso (risone) (2)	Riso (risone)
35	II	Seminativi	5	44,23	48,23

INDICE

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI	Pag. IV
CENNI ILLUSTRATIVI SUI RISULTATI DEL CATASTO AGRARIO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI	» V
I. <i>Rilevazioni.</i> - 1. Criteri di rilevazione - 2. Qualificazioni, classificazioni, produzioni - 3. Avvicendamenti.	
II. <i>Territorio e sua ripartizione.</i> - 4. Confini, regioni e zone agrarie - 5. Il terreno.	
III. <i>Popolazione - Aziende agricole - Bestiame.</i> - 6. Popolazione - 7. Popolazione agricola - 8. Aziende agricole - 9. Bestiame.	
IV. <i>Superfici.</i> - 10. Provincia - 11. Regione agraria di collina - 12. Regione agraria di pianura - 13. Confronti con il Catasto precedente: coltivazioni erbacee; coltivazioni legnose.	
V. <i>Produzioni unitarie e totali.</i> - 14. I dati del Catasto 1929 - 15. Confronti con il Catasto precedente: coltivazioni erbacee; coltivazioni legnose - 16. Numero delle piante legnose. - 17. Conclusioni.	

TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE	Pag. 3
----------------------------------	--------

TAVOLA I

RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI.	Pag. 6
--	--------

TAVOLA I-bis

RIASSUNTO DEL BESTIAME DELLA PROVINCIA DI BRINDISI.	Pag. 7
---	--------

TAVOLA II

PROVINCIA DI BRINDISI	Pag. 8
---------------------------------	--------

Regioni agrarie:

REGIONE AGRARIA DI COLLINA	Pag. 9
REGIONE AGRARIA DI PIANURA	» 10

Zone agrarie:

ZONA AGRARIA XIII - Alta collina di Locorotondo - (1. Comune di Cisternino)	Pag. 12
ZONA AGRARIA XIV - Colle-piano del versante adriatico di Ostuni.	» 13
ZONA AGRARIA XV - Piano-colle litoraneo di Monòpoli - (4. Comune di Fasano).	» 14
ZONA AGRARIA XVI - Versante adriatico di San Vito di Òtranto	» 15
ZONA AGRARIA XVII - Versante jonico di Mandùria	» 16
ZONA AGRARIA XVIII - Versante jonico di Guagnano	» 17
ZONA AGRARIA XIX - Versante adriatico di Brindisi	» 20
ZONA AGRARIA XX - Versante adriatico di San Pietro Vernòtico	» 21

TAVOLA III

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XIII - Alta collina di Locorotondo

1. Cisternino	Pag. 12
-------------------------	---------

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XIV - Colle-piano del versante adriatico di Ostuni

2. Ceglie Messàpico	Pag. 24
3. Ostuni.	Pag. 25

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XV - Piano-colle litoraneo di Monòpoli

4. Fasano.	Pag. 14
--------------------	---------

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XVI - Versante adriatico di San Vito di Òtranto

5. Carovigno	Pag. 28
6. Francavilla Fontana	» 29
7. San Michele Salentino.	» 30
8. San Vito dei Normanni	Pag. 31
9. Villa Castelli.	» 32

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XVII - Versante jonico di Mandùria

10. Èrchie	Pag. 34
11. Òria	» 35
12. Torre Santa Susanna.	Pag. 36

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XVIII — Versante jonico di Guagnano

13. San Dònaci	Pag. 38	14. San Pancrèzio Salentino	Pag. 39
--------------------------	---------	---------------------------------------	---------

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XIX — Versante adriatico di Brindisi

15. Brindisi	Pag. 42	17. Mesagne	Pag. 44
16. Latiano	» 43		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XX — Versante adriatico di San Pietro Vernòtico

18. Cellino San Marco	Pag. 46	20. Torchiarolo	Pag. 48
19. San Pietro Vernòtico.	» 47		

Fuori testo: una cartina schematica della Provincia di Brindisi.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI

	Numero di riferimento		Numero di riferimento		Numero di riferimento
Brindisi	15	Francavilla Fontana	6	San Pancrèzio Salentino.	7
Carovigno	5	Latiano	16	San Pietro Vernòtico	19
Cèglie Messàpico	2	Mesagne.	17	San Vito dei Normanni	8
Cellino San Marco	18	Òria	11	Torchiarolo	20
Cisternino	1	Ostuni	3	Torre Santa Susanna	12
Èrchie	10	San Dònaci	13	Villa Castelli.	9
Fasano	4	San Michele Salentino	14		

CENNI ILLUSTRATIVI

SUI RISULTATI DEL CATASTO AGRARIO

I Cenni illustrativi, che seguono, si limitano ad esporre alcune brevi considerazioni sulle rilevazioni catastali eseguite e ad interpretarne sinteticamente i risultati negli aspetti più salienti e, ove possibile, nei confronti con i risultati della catastazione agraria precedente.

Non si è trattato, di proposito, delle condizioni economico-agrarie della Provincia, poichè ciò sarà compito delle speciali pubblicazioni compartimentali che seguiranno.

I. — LE RILEVAZIONI.

1. Criteri di rilevazione. — La catastazione agraria per la provincia di Brindisi è stata eseguita col metodo dell'« *aggiornamento* », cioè assumendo come base di riferimento i dati del Catasto geometrico particellare e aggiornandoli secondo le norme dettate dall'Istituto Centrale di Statistica ⁽¹⁾.

Tutte le rilevazioni inerenti alla formazione dell'attuale Catasto agrario furono eseguite dal personale tecnico della Cattedra Ambulante di Agricoltura e tutte le operazioni furono organizzate, dirette e controllate personalmente dal Reggente la Cattedra stessa, Dott. Còsimo Ceràsino, il quale ha fornito gli elementi per la compilazione dei presenti « Cenni illustrativi ».

2. Qualificazioni, classificazioni, produzioni. — Le indagini compiute hanno consentito di procedere alla determinazione delle diverse *qualità di coltura*, alla *classificazione dei terreni* ed all'accertamento della *produzione media* per ettaro di ciascuna coltivazione.

Oggetto di particolare attenzione sono state le superfici investite a più colture, erbacee ed arboree, per attribuire loro la qualifica più appropriata e determinare con la maggiore possibile approssimazione la produttività media delle diverse coltivazioni praticate su la stessa superficie.

La *superficie territoriale* di ogni Comune venne desunta dai registri del Catasto geometrico, secondo i dati degli ultimi aggiornamenti controllati dall'Istituto Centrale di Statistica.

Per la determinazione delle *superfici improduttive* furono eseguite particolari indagini specialmente nella zona collinare comprendente i comuni di Ostuni, Carovigno, Ceglie Messàpico, Cisternino e Fasano ove il frazionamento della proprietà è più accentuato e ove si riscontrano le maggiori superfici occupate da nuove strade, da ingombranti muri a secco per chiusura dei fondi, da nuove piccole case rurali e dai cosiddetti « trulli », non tutti rilevati dal Catasto geometrico.

Per le *colture legnose specializzate* furono seguite le norme dettate dall'Istituto Centrale di Statistica ⁽²⁾.

Con particolare cura vennero determinati i dati relativi alle *tare* ed agli *spazi sotto le arborature* mediante l'osservazione diretta.

Il *numero medio di piante legnose* per ettaro ⁽³⁾ fu determinato in base ad osservazioni dirette, controllate con indagini in speciali « aree di saggio ».

La *classificazione dei terreni* è stata determinata seguendo i criteri sintetici stabiliti dall'Istituto Centrale di Statistica, in base cioè ai caratteri prevalenti di produttività di fertilità e di freschezza, per cui i terreni stessi sono stati distribuiti in quattro classi di produttività: ottimi (I), buoni (II), medicri (III), scadenti (IV).

Le *produzioni medie unitarie* dell'anno 1929 e del sessennio 1923-28 furono rilevate tenendo presenti gli elementi del servizio annuale di statistica agraria, opportunamente revisionati in base alle risultanze ottenute con gli accertamenti eseguiti su aziende rappresentative. Per la produzione del frumento hanno servito, come utili elementi di controllo, i dati raccolti in occasione del « censimento del grano trebbiato a macchina », integrati da apposita indagine sul frumento trebbiato a mano o con animali.

3. Avvicendamenti. — Gli avvicendamenti delle coltivazioni erbacee furono determinati con rilevamenti diretti.

Dagli accertamenti compiuti si è potuto rilevare la prevalenza dell'avvicendamento *triennale* (sarchiata o riposo - frumento - avena o ringrano) che si riscontra in tutte le aziende condotte in affitto, mentre nelle poche aziende a conduzione diretta viene in genere praticato l'avvicendamento *quadriennale* (sarchiata - frumento - riposo o erbaio di vecchia - avena o frumento) ⁽⁴⁾, che va diffondendosi sempre più per la propaganda che ne fa la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Detti avvicendamenti, comuni in ogni zona della Provincia, investono il 90 % della superficie a seminativi poichè sul rima-

⁽³⁾ Cfr. *Istruzioni citate*. — È da notare che tale rilevazione costituisce una delle più specifiche novità della presente catastazione agraria, essendo stata eseguita per tutti i Comuni con uniformità di metodo.

⁽⁴⁾ La sarchiata, in collina è rappresentata per il 90 % dalla fava e per il 10 % dal pisello, fagiuolo, lupino, pomodoro, patata e granturco; in pianura, per il 50 % dalla fava e per il 30 % dal popone e cocomero e per il 20 % dal pisello, fagiuolo, pomodoro, patata, granturco, zucche e barbabietole da foraggio.

L'erbaio risulta per il 70 % di vecchia, per il 10 % di trifoglio incarnato, per il 10 % di trigonella e per il 10 % di favetta, orzo e sorgo gentile. Tutte le specie foraggere elencate vengono coltivate isolatamente, meno la vecchia che, alcune volte, si consocia con l'avena.

Nei prati poliennali la specie dominante è la medica, mentre la sulla occupa limitatissime estensioni.

Va sempre più diminuendo nelle aziende la superficie a maggese, per la riduzione dell'allevamento del bestiame pascolante, a favore della coltura sarchiata e più ancora dell'erbaio.

⁽¹⁾ Cfr. *Istituto Centrale di Statistica*. Reparto Statistica Agraria. « *Catasto agrario. Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento* ». (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) e « *Catasto agrario - Esempio di aggiornamento* » (Poligrafico dello Stato, Roma, 1930-VIII).

⁽²⁾ Cfr. *Istruzioni citate*.

nente 10 % si pratica l'avvicendamento *biennale* che riguarda in modo particolare l'agro di Brindisi, nel quale su circa 2.500 ettari si pratica la coltivazione del popone e del cocomero a cui si fa succedere il frumento.

La produzione foraggera, poco rilevante ed insufficiente, è data, oltre che dagli erbai in rotazione, da un centinaio di ettari coltivati a prati poliennali fuori rotazione.

II. — IL TERRITORIO E LA SUA RIPARTIZIONE.

4. Confini, regioni e zone agrarie. — La provincia di Brindisi ⁽¹⁾ è compresa fra 40° 23' e 40° 53' di latitudine nord e fra 4° 50' e 5° 40' di longitudine est del meridiano di Roma. Confina a nord-ovest con la provincia di Bari, a sud-ovest con la provincia di Taranto, a sud-est con la provincia di Lecce ed infine a nord-est col mare Adriatico.

La linea di confine con la provincia di Bari segue quasi il percorso della via vicinale che allaccia Torre Egnazia alla via Nazionale Adriatica; quindi il compluvio dei monti di Sant'Oronzo, posti a nord-ovest di Fasano, fino a raggiungere il crinale della selva di Fasano, che segue fino al confine con la provincia di Taranto.

La linea di confine con la provincia di Taranto segue il crinale delle ultime diramazioni delle Murge fino a Grottaglie, mentre nel Tavoliere salentino, al confine dei territori di Francavilla Fontana, Oria ed Erchie, segue un tracciato segnato da quote culminanti e da tratti di strade con direzione da nord-ovest a sud-est fino ai termini con la provincia di Lecce.

Il confine con la provincia di Lecce è individuato da una linea che segue sovente il tracciato di vie vicinali, con direzione da sud-ovest a nord-est fino al mare.

Il sistema orografico è costituito dalle ultime diramazioni delle Murge, che dal confine con le provincie di Taranto e Bari, ove presentano la quota più elevata di m. 417 sul livello del mare (comune di Fasano), vanno lentamente degradando con direzione da nord-ovest a sud-est, internandosi, nel tratto più lungo, per circa trenta chilometri.

La parte collinare, ondulata nei vari sensi, si estende per poco più della metà del territorio della Provincia, occupandone la parte settentrionale; la parte piana o pianeggiante si sviluppa invece nella parte meridionale e litoranea.

Il sistema idrografico è costituito da torrenti di breve percorso, che sfociano in stagni malarigeni in prossimità del mare: questi, con l'applicazione della legge sulla bonifica integrale verranno presto prosciugati e bonificati.

Molto ricca di acque sotterranee è la zona piana della Provincia, ove confluiscono le piovane filtrate attraverso le fessure del cretaceo costituente la zona alta della Provincia ⁽²⁾.

La provincia di Brindisi comprende 20 Comuni raggruppati in otto zone agrarie e queste nelle due regioni agrarie di collina e di pianura e precisamente:

REGIONE AGRARIA DI COLLINA.

Zona XIII ⁽³⁾ — *Alta collina di Locorotondo* col comune di Cisternino.

⁽¹⁾ La provincia di Brindisi è stata costituita con R. D. L. del 2 gennaio 1927 n. 1, con i 15 comuni del circondario di Brindisi, già appartenente alla provincia di Lecce: Brindisi, Carovigno, Ceglie Messapico, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Oria, Ostuni, San Donaci, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, San Vito dei Normanni, Torre Santa Susanna, Villa Castelli e con i tre comuni di Cellino San Marco, San Pietro Vernotico, Torchiariolo, anch'essi staccati dalla provincia di Lecce, nonché con i due comuni di Cisternino e Fasano, staccati dalla provincia di Bari.

⁽²⁾ Nel sessennio 1923-28 e nel 1929 si sono avute le seguenti precipitazioni (media di 10 osservatori):

1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929
803	630	551	418	527	520	708

⁽³⁾ I numeri romani, che accompagnano la denominazione delle zone, sono quelli risultanti dall'elenco delle zone agrarie delle Puglie. Cfr. *Istituto Centrale di Statistica* « Annali di Statistica » Serie VI, vol. V, 1929. Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno. « Annali di Statistica » Serie VI, vol. XXII, 1932. Revisione delle zone agrarie secondo le circoscrizioni amministrative dei Comuni in esse comprese al 21 aprile 1931-IX.

Zona XIV — *Colle-piano versante adriatico di Ostuni* con i due comuni di Ceglie Messapico e Ostuni.

Zona XV — *Piano-colle litoraneo di Monòpoli* col comune di Fasano.

Zona XVI — *Versante adriatico di San Vito di Otranto*, con i cinque comuni di Carovigno, Francavilla Fontana, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni, Villa Castelli.

Zona XVII — *Versante jònico di Mandùria* con i tre comuni di Erchie, Oria e Torre Santa Susanna.

Zona XVIII — *Versante jònico di Guagnano* con i due comuni di San Donaci e San Pancrazio Salentino.

REGIONE AGRARIA DI PIANURA.

Zona XIX — *Versante adriatico di Brindisi* con i tre comuni di Brindisi, Latiano e Mesagne.

Zona XX — *Versante adriatico di San Pietro Vernotico* con i tre comuni di Cellino San Marco, San Pietro Vernotico e Torchiariolo.

È però opportuno notare che la ripartizione delle zone agrarie, che precede, non corrisponde in modo pienamente soddisfacente alle particolari condizioni fisico-agrarie della Provincia. Dal Commissario per il Catasto agrario sono state segnalate talune proposte di modificazione, che l'Istituto, come per altre Provincie, si è riserbato di esaminare (in relazione ad una generale revisione e ad un coordinamento delle « zone statistiche del Regno » in corso di studio presso l'Istituto stesso), mantenendo frattanto l'attuale ripartizione, anche per facilitare la confrontabilità delle rilevazioni.

5. Il terreno ⁽⁴⁾. — I vari tipi di terreno agrario si possono riunire in tre gruppi fondamentali: terreni « bolosi », terreni argillo-calcarei o calcareo-argillosi e terreni sabbiosi (renaccie) per la massima parte originati dalle rocce sottostanti.

I terreni « bolosi », di color rosso più o meno scuro, poggianno sulla roccia calcarea del secondario e ne riempiono le conche e le spaccature. Si presentano ora profondi ora superficiali e spesso interrotti da roccia emergente. Sono ricchi di ferro e di potassa, poveri di fosforo, poverissimi di calce. Su tali terreni vegetano rigogliosamente l'olivo e le altre piante arboree.

Il terreno argillo-calcareo o calcareo-argilloso si rinviene sulle argille o sui sabbioni calcarei del terziario; è profondo, fertile, fresco e si adatta a tutte le colture, dagli ortaggi in pieno campo alla vite.

Il terreno sabbioso che, come il precedente, occupa la zona piana o pianeggiante si può dividere in due sottotipi: « sabbie grasse » fertili, che conservano l'umidità durante i calori estivi, e « sabbie magre » incoerenti, che sentono subito la mancanza di piogge. Le une e le altre sono profonde; ma le prime si adattano a tutte le colture, le seconde si prestano alla produzione di piante erbacee che compiono il loro ciclo non più tardi della primavera.

Rispetto alle quattro classi di produttività, stabilite per la catastazione agraria ⁽⁵⁾, le principali qualità di coltura possono

⁽⁴⁾ La zona collinare è costituita da calcare del cretaceo, fratturato in tutti i sensi e disposto in strati paralleli, orizzontali o inclinati: bianco, giallastro, grigio. Sulle fiancate delle colline si adagiano i sabbioni calcarei del terziario di varia compattezza e nella parte più bassa le argille, pure del terziario. Lungo la zona litoranea e nel tratto che corre fra Brindisi e Francavilla affiorano i terreni del quaternario in misura molto limitata.

⁽⁵⁾ Secondo le istruzioni dell'Istituto Centrale di Statistica, il terreno della Provincia è stato distinto nelle quattro classi di produttività: ottimo (I), buono (II), mediocre (III), scadente (IV), stabilite per la catastazione agraria, secondo criteri sintetici, che si è cercato di mantenere il più possibile uniformi per tutto il territorio della Provincia.

ritenersi, nella Provincia, approssimativamente ripartite secondo le percentuali che seguono:

PROSPETTO N. 1.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I	4	14	—	—	10	10
II	17	29	—	—	31	33
III.	38	34	—	—	44	40
IV.	41	23	—	—	15	17
	100	100	—	—	100	100

III.—POPOLAZIONE—AZIENDE AGRICOLE—BESTIAME.

6. Popolazione. — Nei censimenti del 1911, 1921 e 1931 venne accertata per la provincia di Brindisi la seguente popolazione:

PROSPETTO N. 2.

CENSIMENTI	POPOLAZIONE PRESENTE (1)				POPOLAZIONE RESIDENTE (1)
	in complesso	agglomerata	sparsa	Densità per km. ²	
1911 (10 giugno) . .	194.925	164.695	30.230	106	194.596
1921 (1° dicembre) .	216.544	187.203	29.341	118	217.796
1931 (21 aprile) . . .	242.215	208.917	33.298	132	244.115

(1) Riferita alla circoscrizione territoriale esistente alla data del censimento 1931.

La *popolazione presente* della Provincia ha avuto, nel ventennio considerato, l'aumento assoluto di 47.290 abitanti, pari al 24,26 %.

La rata annua media di incremento, dal 1911 al 1931, è stata dell'11,1 per mille (6,6 nel Regno, vecchi confini).

La *popolazione agglomerata*, che al censimento del 1911 costituiva l'84,5 % dell'intera popolazione, è salita nel 1931 all'86,3 %, con una eccedenza assoluta di 175.619 individui sulla popolazione sparsa.

Nel ventennio, dal 1911 al 1931, la popolazione agglomerata è aumentata di 44.222 individui e cioè del 26,9 %.

La *popolazione sparsa*, che, in cifre assolute, era di poco diminuita nel primo decennio, ha subito invece un notevole aumento nell'intervallo fra i due ultimi censimenti.

La *densità* della provincia di Brindisi passa da 106 abitanti per km.² nel 1911 a 132 nel 1931.

Tale densità è quasi uguale a quella del Regno (133) e supera, nel Compartimento, quella delle provincie di Foggia (71) e di Taranto (124), mentre è superata da quelle delle provincie di Bari (185) e di Lecce (177).

Dalle cifre esposte nella tav. I e nella tavola II risulta che la maggior parte della popolazione censita il 21 aprile 1931-IX trovasi nella regione di collina (zone agrarie dalla XIII alla XVIII) ed il rimanente nella regione di pianura (zone agrarie XIX e XX).

La densità più alta si riscontra nella zona agraria XIII (237 abitanti per km²) e nella zona XV (157 abitanti per km²), comprese entrambe nella regione di collina. La zona agraria XIX, che comprende il Capoluogo, ha, invece, una densità di 132 abitanti per km².

È interessante rilevare che nei tre censimenti la popolazione complessiva presenta, sia nella regione di collina che in quella di pianura, aumenti continui e pressochè gradualmente; analoghi incrementi si riscontrano nella popolazione complessiva delle singole zone agrarie ad eccezione della zona XV dove tra il 1911 ed il 1921 si è verificata una lieve diminuzione.

La popolazione agglomerata presenta pure costanti aumenti sia nel complesso delle due regioni che in ciascuna zona agraria.

Per la popolazione sparsa si nota in ambedue le regioni una diminuzione nel primo decennio ed un aumento nel secondo. Nelle singole zone agrarie le variazioni non presentano andamento uniforme (1).

Per quanto concerne la *distribuzione dei Comuni* secondo la loro importanza demografica, i dati relativi al censimento del 21 aprile 1931-IX confrontati con quelli dei censimenti del 1911 e del 1921 — confronti che si omettono per brevità — consentono di rilevare che non esistono, nè esistevano nei censimenti precedenti, Comuni da comprendersi nella prima categoria (fino a 500 abitanti), nella nona (da 50.001 a 100.000 abitanti) e nella decima (oltre 100.000 abitanti).

Nei due ultimi censimenti, inoltre, non si notano neppure Comuni appartenenti alla categoria da 1.001 a 2.000 abitanti.

Per quanto riguarda il numero dei Comuni va notato che nel 1931 la maggior frequenza dei Comuni si riscontra nelle categorie da 5.001 a 10.000 e da 10.001 a 25.000 abitanti, con 6 Comuni ciascuna; la minor frequenza si riscontra invece nelle categorie da 2.001 a 3.000 abitanti con un solo Comune e da 25.001 a 50.000 abitanti con 2 Comuni.

Nei riguardi della popolazione si osserva che nei tre ultimi censimenti l'agglomeramento maggiore della popolazione si riscontra sempre nella categoria dei Comuni da 10.001 a 25.000 abitanti: nel 1911 abitanti 103.524 (53 % della popolazione totale); nel 1921 abitanti 119.626 (55 %); nel 1931, abitanti 104.952 (43 %). La minor popolazione complessiva si riscontra, nel 1911, nella categoria dei Comuni da 1.001 a 2.000 abitanti: abitanti 1893 (0,97 % della popolazione totale); negli ultimi due censimenti tale minor popolazione risulta invece nella categoria dei Comuni da 2.001 a 3.000 abitanti; nel 1921 abitanti 2.196 (1,01 %); nel 1931, abitanti 2.557 (1,06 %).

7. Popolazione agricola. — Il rapporto fra la popolazione totale e la popolazione rurale documentata, nel suo alto valore, la prevalente importanza dell'agricoltura nel quadro delle attività economiche della Provincia. Risulta infatti addetto all'agricoltura, in via principale, nel complesso del territorio, il quarto della popolazione totale. A questa va aggiunta la popolazione che solo in via secondaria si occupa di attività agricola: circa il 6 % della popolazione complessiva. Maggiore grado di ruralità rivela la popolazione delle zone collinari. La percentuale degli addetti all'agricoltura sale al 29 % della

(1) A dare più completa notizia degli elementi che hanno influito sulle variazioni della popolazione della provincia di Brindisi si espongono qui sotto i dati (medie annuali) relativi al movimento naturale della popolazione stessa nel triennio 1910-12 e nel biennio 1930-31 (cifre proporzionali a 1000 abitanti) per regioni agrarie e per il complesso della Provincia:

PERIODI (1)	PROVINCIA	COLLINA	PIANURA	
Natalità	1910-12	38,0	37,2	39,9
	1930-31	32,1	33,3	29,6
Mortalità	1910-12	22,6	22,8	22,3
	1930-31	18,8	20,0	16,4
Eccedenza	1910-12	15,4	14,4	17,6
	1930-31	13,3	13,3	13,2

(1) Medie annuali.

Si fa presente che nel complesso del Regno si ebbe una natalità del 32,4 per mille nel 1910-12 e del 25,7 per mille nel 1930-31; una mortalità, rispettivamente, del 19,8 per mille e del 14,3 per mille; un'eccedenza del 12,6 per mille e dell'11,4 per mille abitanti.

Nella provincia di Brindisi i coefficienti di natalità, di mortalità e di eccedenza dei nati, sono, come si vede, in entrambi i periodi di tempo considerati, notevolmente superiori a quelli del Regno.

Dal confronto fra i dati delle due regioni agrarie si rileva che nel 1910-12 la natalità era più alta nella pianura, mentre nel 1930-31 il primato è passato alla collina.

I coefficienti di mortalità nel 1910-12 erano quasi uguali per le due regioni, mentre nel 1930-31 è molto più elevato quello riguardante la collina.

L'eccedenza dei nati che nel 1910-12 era assai più rilevante nella pianura, nel 1930-31 si presenta lievemente superiore nella collina.

Paragonando, infine, i dati del 1910-12 con quelli del 1930-31 si nota che tutti i coefficienti, sia nelle singole regioni agrarie che nel complesso della Provincia, sono in notevole diminuzione.

popolazione complessiva, con punte al 34 %. Nella pianura, il grado di ruralità della popolazione è molto più alto (27 % del totale) nel versante adriatico di San Pietro Vernotico che nel versante adriatico di Brindisi (17 % del totale).

Notevole il grado di attività della coltura, specialmente nella regione di collina, dove si hanno 37 persone per chilometro quadrato addette all'agricoltura con occupazione principale, di contro a 25 nella regione di pianura e a 33 nel complesso della Provincia. Nella collina, poi, il grado di attività della coltura, misurato sul numero di persone addette all'agricoltura, accenna ad oscillazioni assai estese: da 32 persone, per chilometro quadrato, nel versante jònico di Guagnano a 81 nell'alta collina di Locorotondo.

8. Aziende agricole. — Nella Provincia sono rappresentati tutti i tipi di azienda, dalla grandissima, di estensione superiore ai 1.000 ha. alla minuscola, formata da una frazione di ettaro e che, a rigor di termini, non si può sempre considerare vera e propria azienda agricola, mancando talora dei caratteri specifici per essere considerata tale, essendo qualche volta costituita da piccoli appezzamenti di terreno annessi a case abitate da braccianti, artigiani, operai, e destinati alla coltura familiare di qualche ortaggio. Si richiama, al proposito, la particolare definizione che di «azienda agricola» dava il censimento; definizione che è riportata nelle «Avvertenze» contenute in questo fascicolo. Tale definizione porta ad una alterazione notevole nella distribuzione delle aziende per categorie di ampiezza.

Secondo i risultati provvisori del censimento, le 29.831 aziende rilevate nella Provincia si distribuirebbero secondo i seguenti rapporti nelle categorie di ampiezza: con superficie sino a ha. 0,50 il 10,1%; con superficie da ha. 0,51 a ha. 1,00 il 22,7%; da ha. 1,01 a ha. 5,00 il 54,4%; da ha. 5,01 a ha. 10,00 il 7,5%; da ha. 10,01 a ha. 50,00 il 4,1%; oltre ha. 50,01 l'1,2%.

Le aziende, numericamente almeno, si addensano dunque nei gruppi delle aziende minime e delle aziende piccole.

Il carattere dell'appoderamento della terra non presenta differenziazioni apprezzabili nella regione di collina e in quella di pianura.

9. Bestiame ⁽¹⁾. — Del patrimonio zootecnico della Provincia si riportano i dati definitivi sulla consistenza al 19 marzo 1930, quali risultano dallo spoglio del materiale di censimento ⁽²⁾.

Dall'esame di tali elementi, in confronto con i risultati della rilevazione eseguita nel 1908, si rileva:

- 1) una notevole diminuzione (38,0 %) degli animali della specie bovina; specialmente dei manzi e buoi, dei torelli e tori in confronto dei vitelli e vitelle sotto l'anno e delle manzette, giovenche e vacche;
- 2) un sensibile aumento (35,6 %) degli animali della specie equina;
- 3) una leggera diminuzione degli animali della specie suina, ovina e caprina, rispettivamente per il 4,7 %, per il 3,3 % e per l'8,8 %;
- 4) la scomparsa dei bufali.

⁽¹⁾ I bovini appartengono per circa l'80 % alla razza *Pugliese* e per il 10 % alla *Bruna alpina*. Il rimanente è costituito principalmente dalla razza *Frisona* ed in minima parte dalla *Simenthal* e da vari prodotti di incrocio.

I cavalli, in genere, appartengono alla razza delle *Murge*, ora alquanto imbastardita per l'importazione di stalloni di altre razze.

Gli asini, largamente allevati nella zona collinare, appartengono tutti alla razza di *Martina Franca*.

I suini, scarsamente allevati, sono di razza locale negli allevamenti semibradi e di razza *Jorkshire* negli allevamenti stallini.

Gli ovini per oltre il 60 % sono di razza *Leccese a lana moscia bianca* e per il rimanente sono di razza *Gentile di Puglia*.

I caprini sono scarsamente allevati ed appartengono alla razza locale con esemplari di razza *Maltese*.

⁽²⁾ Cfr. *Istituto Centrale di Statistica* - «Censimento generale del bestiame al 19 marzo 1930». Risultati sommari, pag. 32 - Roma - Istituto Poligrafico dello Stato, 1933-XI.

CONFRONTI FRA I CENSIMENTI DEL BESTIAME DEL 1908 E DEL 1930.

PROSPETTO N. 3.

SPECIE	DIFFERENZE					
	Assolute			Percentuali		
	Provincia	Collina	Pianura	Provincia	Collina	Pianura
Bovini	- 2.309	- 1.445	- 864	- 38,1	- 34,9	- 44,7
Equini	+ 4.470	+ 4.096	+ 374	+ 35,6	+ 52,2	+ 8,0
Suini	- 123	+ 218	- 346	- 4,7	+ 10,1	- 61,0
Ovini	- 2.085	- 1.730	- 355	- 3,3	- 3,6	- 2,2
Caprini	- 907	- 372	- 535	- 8,8	- 4,8	- 21,8
Bovini:						
Vitelli e vitelle sotto l'anno	- 521	- 355	- 166	- 35,1	- 34,4	- 36,6
Manzette, giovenche e vacche	- 695	- 375	- 320	- 25,0	- 19,4	- 38,1
Manzi e buoi	- 983	- 582	- 401	- 64,1	- 62,0	- 67,4
Torelli e tori	- 110	- 133	+ 23	- 40,1	- 58,1	+ 51,1
Bufali	- 25	- 25	-	- 100,0	- 100,0	-

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL BESTIAME FRA LE VARIE SPECIE DI ANIMALI NEI CENSIMENTI DEL 1908 E DEL 1930.

PROSPETTO N. 4.

SPECIE	CENSIMENTO 1908			CENSIMENTO 1930		
	Provincia 95.668	Collina 69.964	Pianura 25.704	Provincia 94.684	Collina 70.706	Pianura 23.978
Bovini	6,3	5,9	7,5	4,0	3,8	4,5
Equini	13,1	11,2	13,3	13,0	16,9	21,2
Suini	2,9	3,1	2,2	2,7	3,4	0,9
Ovini	67,0	68,6	62,4	65,4	65,4	65,4
Caprini	10,7	11,1	9,6	9,9	10,5	8,0
Bufali	0,1	-	-	-	-
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Bovini:						
Vitelli e vitelle sotto l'anno	24,4	24,8	23,5	25,7	25,2	26,9
Manzette, giovenche e vacche	45,5	46,5	43,4	55,3	58,0	48,6
Manzi e buoi	25,2	22,6	30,8	14,6	13,2	18,1
Torelli e tori	4,5	5,5	2,3	4,4	3,6	6,4
Bufali	0,4	0,6	-	-	-	-
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

IV. — SUPERFICI.

10. Provincia. — La provincia di Brindisi ha una superficie territoriale di ettari 183.757, di cui ettari 178.591 (97,2 %) rappresentano la superficie agraria e forestale.

Quest'ultima è costituita in prevalenza da colture legnose specializzate (49,3 %) e da seminativi semplici e con piante legnose (44,9 %).

I pascoli permanenti si estendono sul 4,3 % della superficie agraria e forestale; gli incolti produttivi sullo 0,9 % ed i boschi sullo 0,6 %. Non esistono prati e prati-pascoli permanenti.

Il 92,6 % della superficie a seminativi è occupato dalle coltivazioni avvicendate. Di queste, le cerealicole rappresentano il 55,2 %, i riposi il 15,2 %, le foraggere l'8,4 %, le industriali il 2,5 %, le altre coltivazioni il 18,7 %.

Le coltivazioni cerealicole sono prevalentemente rappresentate dal frumento che occupa il 75,9 % della loro superficie; le foraggere sono rappresentate quasi esclusivamente dagli erbai annuali (99,4 %, in prevalenza vecchia e trifoglio incarnato); le industriali sono rappresentate dal tabacco, dal cotone e dal lino che occupano rispettivamente il 99,0 %, lo 0,7 % e lo 0,3 %.

Le coltivazioni permanenti rappresentano lo 0,5 % della superficie a seminativi, le intercalari lo 0,3 % e le tare e gli spazi sotto le arborature il 6,8 %.

Nelle coltivazioni legnose specializzate predominano gli *olivi* (49,0 %); le *viti* occupano il 25,9 %; i *fruttiferi*, rappresentati soprattutto dal fico, occupano il 22,3 %, i *vivai* lo 0,1 %, gli *agrumi* (aranci) lo 0,1 %; le *tare* il 2,6 %.

Alla sopraindicata ripartizione della superficie della Provincia le regioni agrarie partecipano, per quanto concerne la *superficie agraria e forestale*: la collina per il 66,1 % e la pianura per il 33,9 %.

I *seminativi* sono: per il 61,4 % in collina e per il 38,6 % in pianura. I *pascoli permanenti* rispettivamente per il 59,1 % e per il 40,9 %.

Le *coltivazioni avvicendate* sono distribuite per il 60,3 % in collina e per il 39,7 % in pianura. Più precisamente le *cerealicole* per il 58,0 % in collina e per il 42,0 % in pianura; le *industriali* rispettivamente per il 58,7 % e per il 41,3 %; le *non industriali* (escluse le foraggere) per il 60,1% e per il 39,9%; le *foraggere* per il 60,4% e per il 39,6%; i *riposi* per il 68,7% e per il 31,3%.

Le *coltivazioni permanenti* interessano la collina per il 65,7 % e la pianura per il 34,3 %; le *coltivazioni intercalari* rispettivamente per il 47,7 % e per il 52,3 %; le *tare* e gli *spazi sotto le arborature* per il 76,5 % e per il 23,5%. La superficie delle *colture legnose specializzate* è così ripartita: collina 70,8 %, pianura 29,2 %. I *vigneti*, rispettivamente, 51,2 % e 48,8 %; gli *oliveti* 77,5 % e 22,5 %; i *frutteti* 79,1 % e 20,9 %.

I *boschi* sono distribuiti per il 61,0 % in collina e per il 39,0 % in pianura; gli *incolti produttivi* rispettivamente per l'82,4 % e per il 17,6 %.

In ciascuna regione agraria della Provincia le superfici, le qualità di coltura e le coltivazioni sono ripartite come in appresso indicato.

11. Regione agraria di collina. — La regione agraria di collina ha una *superficie territoriale* di ha. 121.661 di cui ha. 118.094 (97,1 %) rappresentano la *superficie agraria e forestale*.

Quest'ultima è costituita: da *colture legnose specializzate* in prevalenza (52,7 %) e da *seminativi* (41,7%); i *pascoli permanenti*, i *boschi* e gli *incolti produttivi* sono scarsamente rappresentati (complessivamente 5,6 %).

Delle *coltivazioni avvicendate* che, nel complesso della regione coprono il 90,9% della superficie a seminativi, le *cerealicole* occupano il 53,2 %, le *industriali* il 2,4 %, le *non industriali* (escluse le foraggere) il 18,6 %, le *foraggere* l'8,5 %, i *riposi* il 17,3 %. A loro volta delle cerealicole il *frumento* occupa il 76,3 %; delle foraggere gli *erbai annuali*, in prevalenza vecchia e trifoglio incarnato, occupano il 99,8 %; delle industriali il *tabacco* occupa il 98,6 %.

Le *colture legnose specializzate* sono rappresentate dai *vigneti* (18,7 %), dagli *oliveti* (53,7 %), dai *frutteti* (25,0 %) e dagli *agrumeti* (0,1 %).

Le *coltivazioni permanenti* occupano lo 0,6% della superficie a seminativi, le *coltivazioni intercalari* lo 0,2 %, le *tare* e gli *spazi sotto le arborature* l'8,5 %.

Le principali qualità di coltura sono ripartite, per classi di terreno e per il complesso della regione, secondo le seguenti percentuali approssimative:

PROSPETTO N. 5.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	CULTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I	5	15	—	—	12	9
II	19	30	—	—	29	30
III.	37	32	—	—	37	42
IV.	39	23	—	—	22	19
	100	100	—	—	100	100

12. Regione agraria di pianura. — La regione agraria di pianura ha una *superficie territoriale* di ha. 62.096 di cui ha. 60.497 (97,4 %) rappresentano la *superficie agraria e forestale*.

Quest'ultima è costituita in prevalenza dai *seminativi* (51,1 %) e dalle *colture legnose specializzate* (42,5 %); i *pascoli permanenti* coprono il 5,3 %; i *boschi* e gli *incolti produttivi* sono scarsamente rappresentati (complessivamente 1,1 %).

Delle *coltivazioni avvicendate* che, nel complesso della regione, coprono il 95,4 % della superficie a seminativi, le *cerealicole* occupano il 58,4%, le *industriali* il 2,6%, le *non industriali* (escluse le foraggere) il 18,7 %, le *foraggere* l'8,4 %, i *riposi* l'11,9 %. A loro volta delle cerealicole il *frumento* occupa il 75,3 %; delle foraggere gli *erbai annuali*, in prevalenza vecchia e trifoglio incarnato, il 98,9 %; delle industriali il *tabacco* occupa il 99,6 %.

Le *colture legnose specializzate* sono rappresentate in prevalenza da *vigneti* (43,3 %) e da *oliveti* (37,8 %). I *frutteti* rappresentano il 16,0 %; gli *agrumeti* ed i *vivai* complessivamente lo 0,3 %.

Le *coltivazioni permanenti* coprono lo 0,5 % della superficie a seminativi, le *coltivazioni intercalari* lo 0,4 %, le *tare* e gli *spazi sotto le arborature* il 4,2 %.

Le principali qualità di coltura sono ripartite, per classi di terreno e per il complesso della regione, secondo le seguenti approssimative percentuali:

PROSPETTO N. 6.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	CULTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I	3	9	—	—	7	14
II	13	24	—	—	35	40
III	38	47	—	—	53	34
IV.	46	20	—	—	5	12
	100	100	—	—	100	100

13. Confronti con il Catasto precedente. — Nel procedere ai confronti dei dati dell'attuale Catasto agrario con il precedente è opportuno tener presente il carattere di relativa approssimazione da attribuire a tali confronti, specialmente per il più particolareggiato metodo di rilevazione adottato nell'attuale catastazione e per i più minuti controlli. Ne consegue che talune differenze possono derivare da più preciso criterio di qualificazione piuttosto che da effettivo incremento o decremento di determinate qualità di coltura. Ciò premesso, i confronti si pongono solo per il complesso della Provincia e delle singole regioni agrarie e limitatamente alle superfici delle « qualità di coltura ».

Per quanto riguarda la *superficie territoriale* della Provincia si osserva un aumento di ettari 3.105, per il passaggio dalla provincia di Bari di una frazione di territorio (ha. 2.758) del comune di Monòpoli e per differenza (ha. 347) dovuta ad errori di precedenti accertamenti.

Le variazioni nella *superficie agraria e forestale* e nella *superficie improduttiva* ⁽¹⁾ sono, nel complesso della Provincia e nelle singole regioni agrarie, specificate nel prospetto che segue ⁽²⁾.

⁽¹⁾ Ai fini della comparabilità dei dati si sono riportate alle circoscrizioni del 1929 quelle del 1910.

⁽²⁾ La superficie improduttiva, nella regione collinare è lievemente aumentata per il frazionamento della proprietà e quindi per la costruzione di nuove strade, di muri di divisione e di un gran numero di casette rurali e trulli.

SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE E SUPERFICIE IMPRODUTTIVA

PROSPETTO N. 7.

REGIONI AGRARIE	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
<i>Superficie agraria e forestale.</i>				
Collina	118.228	118.094	— 134	— 0,11
Pianura.	59.916	60.497	+ 581	+ 0,97
Provincia . . .	178.144	178.591	+ 447	+ 0,25
<i>Superficie improduttiva.</i>				
Collina	3.433	3.567	+ 134	+ 3,90
Pianura.	2.180	1.599	— 581	— 26,65
Provincia . . .	5.613	5.166	— 447	— 7,96

In complesso la superficie agraria e forestale aumenta di ha. 447. Detto aumento interessa per ha. 581 la sola regione di pianura, mentre nella regione di collina si ha una diminuzione di ha. 134.

Nel complesso la Provincia ha avuto una diminuzione dell'8 % della superficie improduttiva, con l'aumento del 3,9 % in collina e la diminuzione del 26,7 % in pianura.

Le variazioni, nella Provincia, delle superfici relative alle singole qualità di coltura, risultano dal seguente prospetto:

QUALITÀ DI COLTURA NELLA PROVINCIA.

PROSPETTO N. 8.

QUALITÀ DI COLTURA	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
Seminativi	63.976	80.155	+ 16.179	+ 25,29
Prati, prati-pascoli, pascoli permanenti	9.605	7.773	— 1.832	— 19,07
Colture legnose specializzate.	103.330	87.966	— 15.364	— 14,87
Boschi	1.027	1.016	— 11	— 1,07
Incolti produttivi	206	1.681	+ 1.475	+ 716,02

Si sono dunque prodotte, nel ventennio, notevoli modificazioni nella ripartizione della superficie agraria e forestale tra le singole qualità di coltura. Ad un aumento dei *seminativi* (ha. 16.179) e degli *incolti produttivi* (ha. 1.475), fa riscontro una diminuzione delle altre qualità di coltura: *colture legnose specializzate*, ettari 15.364 (14,9 %), *prati, prati-pascoli e pascoli permanenti* ettari 1.832 (19,1 %), *boschi* ettari 11 (1,1 %).

Le variazioni nelle regioni agrarie della Provincia sono indicate nel prospetto che segue:

QUALITÀ DI COLTURA NELLE REGIONI AGRARIE

PROSPETTO N. 9.

QUALITÀ DI COLTURA	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
COLLINA				
Seminativi	43.233	49.211	+ 5.978	+ 13,83
Prati, prati-pascoli, pascoli permanenti	6.354	4.597	— 1.757	— 27,65
Colture legnose specializzate.	67.749	62.281	— 5.468	— 8,07
Boschi	824	620	— 204	— 24,76
Incolti produttivi	68	1.385	+ 1.317	+ 1.936,76
PIANURA				
Seminativi	20.743	30.944	+ 10.201	+ 49,18
Prati, prati-pascoli, pascoli permanenti	3.251	3.176	— 75	— 2,31
Colture legnose specializzate.	35.581	25.685	— 9.896	— 27,81
Boschi	203	396	+ 193	+ 95,07
Incolti produttivi	138	296	+ 158	+ 114,49

Il prospetto mostra come le variazioni interessino entrambe le regioni agrarie.

Nella collina diminuiscono le *colture legnose specializzate* (8,1%), aumentano i *seminativi* (13,8%) e diminuiscono, in modo più notevole, i *boschi* (24,8%) ed i *prati, prati-pascoli e pascoli permanenti* (27,7 %).

Gli *incolti produttivi* fanno un grande sbalzo, da 68 a 1.385 ettari, essenzialmente dovuto ai diversi criteri di qualificazione seguiti nelle due catastazioni.

Nella pianura rimangono pressochè invariati i *prati, prati-pascoli e pascoli permanenti* (diminuzione del 2,3 %); diminuiscono notevolmente le *colture legnose specializzate* (27,8 %); aumentano, invece, in misura notevolissima, i *seminativi* (49,2 %), i *boschi* (95,1 %) e gli *incolti produttivi* (114,5 %).

Tra le due regioni vi è dunque corrispondenza fra tutte le variazioni (aumento dei *seminativi* e degli *incolti produttivi*, diminuzione dei *prati e pascoli permanenti* e delle *colture legnose specializzate*), fatta eccezione per i *boschi* che diminuiscono in collina ed aumentano in pianura.

Coltivazioni erbacee. — Per le sopraccennate considerazioni si omettono i confronti fra le superfici delle singole coltivazioni, non essendo possibile la comparazione dei dati.

Coltivazioni legnose. — La distinzione tra coltivazioni legnose in coltura specializzata e coltivazioni legnose in coltura promiscua, come già è stato accennato, non fu, nel vecchio Catasto, stabilita su basi univoche, ma venne affidata al diverso criterio ed alle diverse interpretazioni dei singoli catastatori; nel Catasto 1929 la distinzione è invece esattamente precisata dalle norme dettate in merito dall'Istituto Centrale di Statistica, come già è stato detto al paragrafo 2.

Ciò rende spesso impossibili o di assai scarso significato i confronti e pertanto vengono di proposito omessi.

V. — PRODUZIONI UNITARIE E TOTALI.

14. I dati del Catasto 1929. — Il decorso stagionale dell'annata 1928-1929 non fu del tutto normale, l'inverno fu piovoso a temperatura rigida con frequenti gelate e qualche nevicata che agevolarono l'accestimento dei cereali⁽¹⁾, ma fecero danni alle foraggere ed alle colture arboree, disturbate anche durante la fioritura dalle frequenti piogge avute in primavera.

L'esame del quadro v delle tavole II e III riflette esattamente le ripercussioni di tale andamento stagionale nei confronti del sessennio 1923-28 per cui si sono avute produzioni unitarie superiori per le coltivazioni autunno-vernine ed inferiori per l'olivo e per la vite fortemente attaccata dalla peronospora.

Nelle coltivazioni erbacee si osserva quanto segue:

Per il *frumento*⁽²⁾ la produzione unitaria sale nel complesso da quintali 8,0 a 13,4, per la *fava* da q. 8,2 a 10,5, per gli *erbai* da q. 24,9 a 25,9.

Nelle coltivazioni legnose si osserva quanto segue:

Per la *vite* la produzione unitaria varia, nel complesso della Provincia, da q. 48,7 a 46,4 nella coltura specializzata che occupa il 99,5 % dell'intera estensione, per l'*olivo* da q. 11,8 a 12,6, per il *mandorlo* da q. 3,2 a 3,5 nella coltura specializzata e da q. 3,4 a 3,5 nella coltura promiscua.

Dai quadri VI delle tavole II e III si rileva pure che il *frumento*, il *granoturco* ed i cereali minori danno una produzione media unitaria più alta nei «seminativi semplici» che nei «seminativi con piante legnose».

PRODUZIONI UNITARIE DEL SESSENNIO 1923-28.

PROSPETTO N. 10.

COLTIVAZIONI	SEMINATIVI		DIFFERENZE	
	semplici q.	con piante legnose q.	q.	%
Frumento	8,2	7,3	+ 0,9	+ 11,0
Granoturco	10,3	7,0	+ 3,3	+ 32,0
Cereali minori	7,2	6,9	+ 0,3	+ 4,2

(1) La produzione complessiva media della *paglia dei cereali*, tipo frumento, durante il sessennio 1923-28 è stata nella Provincia di quintali 710.184, dei quali quintali 403.095 provengono dalla collina.

(2) È da tenere presente che in provincia di Brindisi la produzione del frumento per la metà circa è tuttora rappresentata dal tipo *misto*, cioè da una mescolanza tra un frumento *tenero* (maiorica) e due frumenti *duri* locali (rossarda e capinera).

Dalla predominanza del frumento tenero o dei frumenti duri, le mescolanze prendono il nome di *misto tenero* o *misto duro*.

I quadri VII delle tavole pongono in evidenza che la produzione dei *foraggi*, riferita alla superficie agraria e forestale, sale da quintali 3,0 nel sessennio a 3,6 nel 1929 e da una produzione globale di q. 529.292 ad una di 643.758.

15. Confronti con il Catasto precedente. — Anche per le produzioni vale in parte quanto già si è detto circa le difficoltà di stabilire corretti confronti fra le due catastazioni.

Tuttavia può affermarsi che un incremento nelle medie unitarie di produzione si è avuto per tutte le colture sia erbacee che legnose in conseguenza delle più accurate lavorazioni del terreno, del sempre crescente impiego dei concimi e di semi di razze elette (1).

16. Numero delle piante legnose. — La rilevazione del numero medio delle piante legnose per ettaro (media aritmetica ponderata), fatta con i criteri di cui è cenno al paragrafo 2, permette di dare un'idea sufficientemente precisa oltre che della diversa distribuzione e densità delle piante legnose sulle superfici ad esse destinate, anche delle cause della diversa produttività delle piante stesse, siano esse in coltura specializzata od in promiscuità con colture erbacee.

Dai dati esposti nei quadri IV, può desumersi il numero delle piante legnose distintamente per specie, esistenti in Provincia e nei singoli Comuni.

Da detti quadri risultano in complesso le seguenti cifre:

NUMERO COMPLESSIVO DELLE PIANTE (in migliaia).

PROSPETTO N. 11.

SPECIE	PROVINCIA	Collina	Pianura
Viti in coltura specializzata (2)	105.220	54.413	50.807
Viti in coltura promiscua	2.515	2.511	4
<i>Sostegni vivi</i>	—	—	—
Olivi in coltura specializzata	2.501	1.830	671
Olivi in coltura promiscua	458	340	118
Fruttiferi in coltura specializzata (3)	1.850	1.492	358
Fruttiferi in coltura promiscua	904	813	91
Piante sparse diverse	883	813	70
Totale	114.331	62.212	52.119

Senza presumere di attribuire ai suesposti dati un valore assoluto, che non possono avere, è da rilevare il loro interessante significato, sia come espressione di «ordine di grandezza» sia come elementi atti a porre utili confronti tra i territori diversi di una stessa Provincia e tra Provincia e Provincia.

(1) Le varietà delle coltivazioni più diffuse sono:

Per il frumento: Cappelli - Maiorica - Capinera - Rossarda - Mentana - Cento a tomolo - Triminia.

Per il tabacco: Xati Yakà - Erzegovina.

Per il popone: Morettino - Gialletto - Egiziano - Zuccherino.

Per la vite (da vino): Negramaro - Malvasia nera e bianca - Susumaniello - Bianco d'Alessano - Ottavianello - Impigno - Verdecia - Malvasia bastarda.

Per la vite (da tavola): Baresana o Duraca - Corniola bianca e nera - Menavacca - Regina - Chasselas dorato - Prunesta.

Per l'olivo (da olio): Oliarola - Cellina; (da mensa): Pasola - Ascolana.

(2) In Provincia possono distinguersi le seguenti zone viticole:

la zona collinare con i vini bianchi tipo Martina Franca e tipo Ostuni;

la zona del Filtrato dolce di Brindisi;

la zona di pianura nella quale si ottiene il 50 % della produzione dell'intera Provincia col robusto vino da taglio ottenuto dai tre rinomati vitigni del brindisino: Negramaro - Malvasia nera e Susumaniello.

(3) I fruttiferi sono in gran parte rappresentati da fichi e da mandorli.

Il numero dei fichi in coltura specializzata è di 1.089 migliaia nell'intera Provincia e di essi 821 migliaia in collina e 268 migliaia in pianura; il numero dei mandorli è di 368 migliaia nella intera Provincia, e di essi 325 migliaia in collina e 43 migliaia in pianura.

La produzione dei fichi, che si aggira sui 200 mila quintali, è oggetto di esportazione attiva verso i mercati del nord d'Italia, della Francia, del Belgio, e limitata verso l'America del nord.

Le mandorle vengono esportate su mercati italiani ed esteri della Germania ed India.

Incremento sempre più grande va prendendo l'esportazione su mercati italiani, tedeschi ed austriaci delle uve da tavola, del pomodoro, del cavolfiore, della cicoria e delle lattughe.

Così per la provincia di Brindisi risulta un numero complessivo di piante legnose che oltrepassa i 114 milioni, (4) di cui le viti rappresentano la quasi totalità, risultandone, fra la coltura specializzata e quella promiscua, quasi 108 milioni, mentre la rimanenza è rappresentata da olivi (quasi 3 milioni) dai fruttiferi (quasi 3 milioni) e da piante sparse diverse (quasi un milione).

Le piante legnose si trovano in tutto il territorio della Provincia, ma con maggiore densità nella regione arida collinare.

Dalle rilevazioni compiute risulta che la forma di allevamento comune per la vite è l'«alberello», per l'olivo il «vaso», per il pesco il «vaso basso», per il ciliegio e il noce il «pieno vento».

Per lo stato di sviluppo dei vigneti (stazione di produttività) si può dare la seguente ripartizione percentuale, che può considerarsi sufficientemente rappresentativa, pur senza pretendere di dare un significato assoluto a tali cifre:

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE
DELLE VITI PER STAZIONI DI PRODUTTIVITÀ

PROSPETTO N. 12.

REGIONI AGRARIE	VITI IN COLTURA SPECIALIZZATA			VITI IN COLTURA PROMISCUA		
	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento
Co i na.	6	94	—	10	90	—
Pianura	8	91	1	—	—	—

La ricostituzione di quasi tutta la vecchia superficie vitata è stata fatta su piede americano e con le varietà in ordine decrescente di: 420A - 3309 - Aramon x Rupestris - Rupestris x Du Lot - 157¹¹ e 34E.

17. Conclusioni. — Dalle osservazioni esposte si può ritenere che le rilevazioni del nuovo Catasto agrario della provincia di Brindisi rappresentino, con molta attendibilità, lo stato reale e il progresso raggiunto dall'agricoltura della Provincia stessa, caratterizzati da un accentuato ritmo di opere di miglioramento fondiario, nonché da una maggiore intensità colturale (lavori profondi, concimazioni chimiche, razze elette ecc.).

I principali miglioramenti apportati all'agricoltura della Provincia dal 1910 al 1929 riguardano principalmente:

l'introduzione della motoaratura (5);

l'aumento d'impiego dei concimi (6);

l'introduzione di alcune razze elette di frumento;

l'allargamento del credito agrario (7);

il miglioramento generale dei sistemi colturali e della lotta antiparassitaria;

l'esportazione di prodotti orto-frutticoli.

Ulteriori constatazioni e considerazioni potranno svolgersi dagli studiosi sull'esame delle rilevazioni del Catasto agrario della Provincia. I numerosi dati analitici contenuti nelle diverse tavole del presente fascicolo forniscono una ricca messe di notizie e di documentazioni che possono permettere di compiere molteplici ed interessanti elaborazioni.

(4) La produzione legnosa proveniente dai seminativi (semplici e con piante legnose), dalle colture legnose specializzate e dalle qualità di coltura semplici è calcolata mediamente come appresso: legna da ardere (cioè tutta la produzione a combustibile) quintali 812.880 (di cui quintali 258.066 di legna dolce e quintali 554.814 di legna forte); legname da lavoro m³. 1.724.

(5) L'introduzione dei trattori si iniziò sulla fine della grande guerra; nel 1929 se ne contavano già 120.

(6) La distribuzione dei concimi chimici per il consumo durante l'anno 1929 nell'intera Provincia è stato (cfr. «Bollettino mensile di Statistica agraria e forestale» - Anno IV - Fascicolo 8 - agosto 1931-X) di: concimi fosforici (perfosfati) quintali 100.693; concimi azotati quintali 13.965 (solfato ammonico quintali 5.021, calciocianamide quintali 890, nitrato ammonico quintali 1.311, solfo-nitrato ammonico quintali 62, nitrato di calcio quintali 681, nitrato di soda quintali 6.000); concimi potassici (sali potassici) q. 12.950.

Nel 1929 si è avuto un consumo medio di kg. 55.570 di concimi chimici per ettaro.

(7) Il credito agrario viene praticato dal Banco di Napoli con largo spirito di comprensione delle necessità degli agricoltori.



TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE ⁽¹⁾

Le voci precedute da asterisco (*) richiamano quelle, pure contrassegnate con asterisco, dei quadri delle tavole II e III.

TAV. I-II-III.

1. Superficie territoriale. — È l'area complessiva del territorio considerato (Comune, Zona agraria, Regione agraria, Provincia). Le superfici territoriali si riferiscono alle Circostrizioni amministrative esistenti al 31 dicembre 1929-VIII.

Nei Comuni nei quali al 31 dicembre 1929-VIII erano ultimati i calcoli delle aree eseguiti dal Catasto geometrico, sono state assunte le superfici territoriali risultanti da detti calcoli.

Per i Comuni nei quali le operazioni stesse non hanno avuto inizio o sono ancora in corso, l'accertamento della rispettiva superficie fu eseguito con accurata planimetrazione delle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare, debitamente aggiornate nelle Circostrizioni comunali al 31 dicembre 1929-VIII. Si tratta pertanto di cifre che hanno l'approssimazione propria del metodo impiegato. Per il metodo di planimetrazione adottato, cfr.: Istituto Centrale di Statistica - «Annali di Statistica» - Serie VI - Vol. XXVII (Relazione del Capo del Reparto Statistiche Agrarie e Catasto Agrario, pagg. 217 a 229).

2. Superficie agraria e forestale. — È la parte di superficie territoriale destinata alla produzione agraria e forestale. Comprende tutti i terreni a coltura propriamente detta, e che danno una produzione spontanea utilizzabile.

3. Superficie improduttiva. — È la parte di superficie territoriale che non dà produzione agraria o forestale. Comprende le superfici occupate da acque, fabbricati, strade, ferrovie, tramvie, sterili per natura. Gli sterili per natura, sono superfici assolutamente improduttive e comprendono le nude rocce, i ghiacciai, le spiagge del mare, ecc. La improduttività di tali terreni si riferisce al momento della catastazione agraria ed è considerata tale dal punto di vista agrario-forestale e può pertanto riguardare terreni che sono invece produttivi dal punto di vista delle industrie estrattive (miniere, cave, saline, stagni da pesca, ecc.). Per le Provincie ancora prive di Catasto geometrico, la superficie improduttiva è stata ottenuta, in alcuni casi, per differenza. In tali casi, il dato deve considerarsi come approssimativo.

4. Ripartizione della superficie agraria e forestale. — La superficie agraria e forestale viene ripartita nelle seguenti qualità di coltura:

Seminativi (semplici, con piante legnose); *prati permanenti* (semplici, con piante legnose); *prati-pascoli permanenti* (semplici, con piante legnose); *pascoli permanenti* (semplici, con piante legnose); *colture legnose specializzate*; *boschi* (castagneti da frutto, altri boschi); *incolti produttivi* (semplici, con piante legnose).

5. Seminativi. — I *seminativi* comprendono tutti i terreni aratori e in genere tutti quelli destinati alle coltivazioni erbacee.

Si hanno *seminativi semplici*, quando in essi non esistono piante legnose, oppure ve ne esistono in numero così limitato che la loro area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma considerata a maturità) copre meno del 5 % della superficie del seminativo.

Si hanno *seminativi con piante legnose* (coltura *promiscua* di piante erbacee e arboree o arbustive, agrarie o forestali) quando l'area d'insidenza di queste copre più del 5 %, ma non oltre il 50 % della superficie del seminativo.

6. Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti. — Comprendono i terreni che, almeno per un periodo di tempo non inferiore a 10 anni, non vengono lavorati e sono utilizzati esclusivamente, o quasi, per la produzione di foraggio.

Ove il foraggio venga raccolto esclusivamente a mezzo di sfalcio, si ha il *prato permanente*.

Ove il foraggio venga utilizzato esclusivamente a mezzo del bestiame pascolante, senza cioè falciatura, si ha il *pascolo permanente*.

Sono *prati-pascoli permanenti* quelli che normalmente danno uno sfalcio primaverile e vengono poi utilizzati come pascoli per il resto dell'anno.

Nei terreni a pascolo sono compresi anche i terreni boscati e cespugliati nei quali il pascolo del bestiame ha maggiore importanza della produzione legnosa.

La distinzione tra prati, prati-pascoli e pascoli permanenti, *semplici* e *con piante legnose*, è fatta in base allo stesso criterio indicato per i seminativi e cioè: area d'insidenza minore del 5 %, o compresa tra il 5 % e il 50 %.

7. Colture legnose specializzate. — Le colture legnose specializzate sono rappresentate dai terreni coltivati a piante legnose agrarie (arboree od arbustive) o esclusivamente (cioè senza promiscuità con piante erbacee) o prevalentemente (area d'insidenza superiore al 50 % della superficie): oliveti, agrumeti, mandorleti, frutteti, gelseti e simili. Fa eccezione al criterio della prevalenza dell'area di insidenza, la vite, dato il suo speciale portamento. Essa si qualifica come coltura legnosa specializzata (vigneto) quando le caratteristiche locali di impianto e di coltivazione sono, localmente, proprie del vigneto.

8. Incolti produttivi. — Comprendono quei terreni quasi sterili che, pur non offrendo una produzione agraria o forestale nel senso ad essa normalmente attribuito, danno, pur tuttavia, un qualche prodotto spontaneo di legna o di erba, quantitativamente assai limitato rispetto alla unità di superficie. Vi si comprendono le rupi boscate, i gerbidi, le brughiere, alcuni relitti fluviali o marittimi, e quelle superfici che furono già pascoli e vennero successivamente dilavati o semisteriliti, o furono già boschi e dipoi ridotti in condizioni di grave deterioramento, così da offrire una produzione legnosa unitaria insignificante. Vi appartengono altresì i terreni più superficiali, a rocce pressoché affioranti, o saltuariamente emer-

genti, che non consentono se non una produzione assolutamente minima, e i terreni coperti interamente o per la massima parte da suffrutici. La distinzione fra *incolti produttivi semplici* o *con piante legnose*, si basa sul consueto criterio dell'area di insidenza della loro vegetazione legnosa.

9. Boschi. — Tutti gli altri terreni — cioè quelli ad esclusiva o prevalente produzione legnosa (legname da opera, legna da ardere, fascine e carbone) o a produzione di cortecce, resine, succhi, ghiande, pinoli, ecc., foglie e frasche per mangime o per concia — sono boschi. Tali sono considerati anche i « *parchi* », quando l'area d'insidenza delle piante arboree copre più del 50 % della loro superficie.

Sono compresi nei boschi — ma tenuti distinti — i *castagneti da frutto*.

Nei riguardi dei boschi, il Catasto Agrario si limita a rilevarne la superficie, eccetto che nei castagneti da frutto, nei quali esegue anche la rilevazione delle relative produzioni. Ogni altra rilevazione in merito alla ripartizione delle superfici, delle speci, forme di governo e corrispondenti produzioni, è oggetto del *Catasto Forestale* in corso di formazione a cura dell'Istituto Centrale di Statistica. I lavori inerenti a tale Catasto sono affidati al personale tecnico della Milizia Forestale.

Le rilevazioni delle produzioni del legname da opera, fascine e carbone, cortecce, resine, succhi, ecc. come sopra, nei prati permanenti, prati-pascoli permanenti e pascoli permanenti e negli incolti produttivi, sono pure oggetto di detto Catasto Forestale.

Nei frequenti casi di scarsa densità o di produzioni unitarie molto limitate (graduali passaggi alle qualità di coltura « pascolo con piante legnose » e « incolto produttivo con piante legnose »), la precisazione della qualità di coltura « bosco » presenta, come è noto, difficoltà considerevoli (cfr. « Aggiornamento del Catasto Agrario e aggiornamento del Catasto Forestale ») (1). Tuttavia, la identità dei criteri discriminanti delle singole qualità di coltura seguiti per le rilevazioni dei due Catasti, Agrario e Forestale, e il collegamento tra i rispettivi organi di rilevazione, consentono di ridurre praticamente al minimo eventuali discordanze nei risultati delle rilevazioni.

TAV. II-III.

QUADRO I.

10. Giacitura. — Indica se il territorio del Comune giace, prevalentemente, in montagna, in collina o in pianura. Tale indicazione, stabilita sulla base di caratteri prevalenti, deve essere considerata come sintetica e approssimativa.

11. Posizione geografica. — La latitudine e la longitudine sono riferite al *Centro principale del Comune, intendendo per tale quello ove ha sede il Municipio.

I dati di latitudine e di longitudine sono espressi con l'approssimazione di 1'. La longitudine è misurata dal meridiano fondamentale di Roma (Monte Mario); è preceduta dal segno (+) se è orientale, dal segno (—) se è occidentale.

12. Altimetria. — Per *massima* e *minima*, si intendono le quote altimetriche, massima e minima, sul livello del medio mare, fra quelle indicate nelle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare.

L'*altimetria prevalente* è generalmente valutata con apprezzamento a vista sulle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare. Talvolta si è calcolata planimetricamente sulle levate stesse, in base alle porzioni di territorio comprese tra le successive curve di livello.

La quota altimetrica del *Centro principale* è riferita alla soglia della Chiesa Madre o a quella della casa Comunale.

13. Popolazione. — Si riportano i dati del Censimento 21 Aprile 1931-IX.

Popolazione presente o di fatto. — È costituita dalle persone che al momento del Censimento si trovavano presenti nel Comune, sia che avessero in questo *dimora abituale*, o vi avessero *dimora temporanea*.

Popolazione agglomerata. — È quella che abita nei centri. — (Per *centri* si intendono quei raggruppamenti di popolazione che vivono intorno ad un luogo di raccolta — una chiesa, una scuola, una stazione ferroviaria o tramviaria o di servizi automobilistici, negozi — ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini, per ragioni di culto, istruzione, affari, ecc.).

Popolazione sparsa. — È quella che abita nelle case isolate in campagna. In generale è considerata popolazione sparsa anche quella che abita in piccoli raggruppamenti di case (casolari, fattorie, ecc.) privi di un luogo di raccolta, a meno che considerazioni speciali non permettano di ravvisare in questi luoghi, dei centri nascenti o in via di formazione.

Popolazione residente. — È costituita dalle persone aventi la loro *dimora abituale* nel Comune. Essa comprende sia le persone che alla data della rilevazione erano presenti nel Comune (con *dimora abituale*), sia le persone che ne erano *temporaneamente assenti*. La popolazione residente viene considerata come *popolazione legale* fino al censimento successivo.

14. *Popolazione agricola. — Si riportano i dati *provvisori* del Censimento agricolo 19 Marzo 1930-VIII.

Secondo il Censimento agricolo, la popolazione agricola comprende « le persone che sono proprietarie, usufruttuarie o affittuarie di terreni o che conducono aziende agricole, pastorali, forestali, floreali, orticole, di allevamento animale o che sono

(1) Per i casi speciali o per ulteriori precisazioni di dettaglio, si rinvia il lettore alle seguenti pubblicazioni: MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. - *Catasto Agrario*. - Vol. VII Introduzione - Roma, 1915. - ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA. - *Aggiornamento Catasto Agrario e formazione Catasto Forestale*. - (Roma, 1923-VI); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento*, Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione ex-novo*, Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930); *Catasto agrario - Esempio di aggiornamento* (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Esempio di rilevazione ex-novo* (Roma, 1930-VIII).

occupate in tali aziende *in maniera fissa o saltuaria*, sia come direttori o amministratori o fattori, sia come lavoratori manuali, fissi o giornalieri, di qualunque specie o categoria». Dette persone si considerano come aventi una *occupazione agricola principale*, qualora questa assorba la maggior parte della loro attività o fornisca loro la maggior parte delle entrate.

Si considerano con *occupazione agricola secondaria*, tutte quelle persone che, avendo una professione principale di carattere non agricolo, o non avendone alcuna, compiono tuttavia qualche lavoro agricolo o esercitano una attività o funzione connessa coll'attività agricola o forestale, purchè non in misura trascurabile.

15. *Aziende agricole. — Si riportano i dati *provvisori* del Censimento agricolo 19 marzo 1930-VIII.

Secondo il detto Censimento agricolo, si considera azienda agricola *qualsunque* estensione di terreno destinato alla produzione floreale, orticola, agricola o forestale, *anche se i prodotti non sono venduti* (sono esclusi soltanto i piccoli orti con i giardini esistenti nei centri principali dei Comuni aventi una popolazione complessiva di almeno 15.000 abitanti, secondo il Censimento 1° dicembre 1921, e che non vendono i loro prodotti).

16. *Bestiame. — Si riportano i dati *definitivi* del Censimento agricolo detto.

QUADRO II.

Per la interpretazione di quanto contenuto nel quadro II, vedansi le presenti avvertenze da 1 a 8.

QUADRO III.

I raggruppamenti delle coltivazioni, che si trovano in tale quadro, hanno la loro rispondenza nel prospetto V col. 2, dove le singole coltivazioni si susseguono nello stesso ordine.

Detti gruppi sono totalizzati nel quadro per indicare la *superficie complessiva delle coltivazioni in avvicendamento*. Segue la superficie delle coltivazioni *permanenti* e cioè di quelle che costituiscono gli *orti stabili* (orti industriali ed orti familiari) e le *risaie stabili*. Tutte queste superfici *integranti* (vedi avvertenza n. 20) sono date al netto delle tare e degli spazi sotto le arborature.

17. Tare. — Si intendono per *tare*, quelle piccole superfici che restano inutilizzate per la coltura vera e propria, perchè occupate da fossi, capezzagne, sentieri poderali, ecc. Possono essere produttive (quando danno un prodotto di erba spontanea o di legna) o improduttive.

18. Spazi sotto le arborature. — Si intendono per tali, quelle porzioni o strisce di terreno che si trovano sotto o intorno alle piante legnose, siano queste disposte in filari o no, e che non sono destinate alla semina. Anche questi spazi possono essere produttivi (quando danno una produzione erbacea) o improduttivi.

19. Colture intercalari. — Al n. 8 del quadro III sono registrate le superfici delle *colture intercalari* vere e proprie. Queste colture sono indicate in dettaglio nel quadro V, col. 5 delle superfici *ripetute* (vedi avvertenza n. 21).

Nel prospetto III, dove non esiste un'apposita colonna per le superfici ripetute, il complesso delle superfici a coltivazione intercalare viene registrato fra parentesi.

QUADRO IV.

20. Superfici integranti. — Sono considerate «integranti» le superfici la cui somma si eguaglia al totale della superficie agraria e forestale.

Si attribuisce la superficie integrante: a) alle coltivazioni che occupano il terreno in esclusività; b) a quelle che, in consociazione ad altre, occupano il terreno per tutto o per la maggior parte dell'anno agrario e sono considerate come principali, in confronto alle altre ad esse consociate. La consociazione può aver luogo fra coltivazioni erbacee e legnose (coltura promiscua), fra erbacee ed erbacee fra legnose e legnose.

Quindi, alle coltivazioni legnose si attribuisce la superficie integrante quando esse sono in *coltura specializzata* (Vedi avvertenza n. 7).

Quando la coltura legnosa specializzata non sia costituita da un'unica specie di piante (ad esempio: vigneto con olivi e fruttiferi; aranceto con limoni, ecc.) si attribuisce la superficie integrante alla specie che predomina (viti, aranci).

21. Superfici ripetute — Si attribuisce la superficie ripetuta: a) a quella, delle piante consociate, che non è considerata come principale (alla quale, invece, va attribuita la superficie integrante). Così, ad es.: nel caso dei fagioli consociati al granturco, si attribuisce la superficie ripetuta ai fagioli; nel caso di foraggera consociata al grano, si attribuisce la superficie ripetuta alla foraggera (caso della superficie ripetuta del *prato artificiale nel primo anno di impianto*), ecc.; b) alle colture intercalari (ad es. gli erbai autunno-vernini o cavolfiori, che seguono il grano; ecc.).

Alle piante legnose si attribuisce la superficie ripetuta, quando esse sono coltivate in promiscuità con erbacee e la loro insidenza non copre più del 50% della superficie.

Nel caso, ricordato all'avvertenza n. 20, di colture legnose specializzate non costituite da un'unica specie di piante (ad es. vigneto con olivi e fruttiferi, aranceto con limoni), si attribuisce la superficie ripetuta alle specie non predominanti coesistenti (olivi e fruttiferi; limoni), nonchè alle eventuali coltivazioni erbacee sottostanti.

Ogni qualvolta non esista una apposita colonna per la registrazione delle superfici ripetute, le cifre corrispondenti sono indicate fra parentesi. Vedasi, ad esempio, il quadro III (coltivazioni intercalari) e il quadro IV col. 2 (superficie dei sostegni vivi).

22. Sostegni vivi. — La superficie, cui si riferiscono, è *ripetuta*.

23. Superfici ripetute delle piante legnose. — Le superfici ripetute delle piante legnose di specie coesistenti in altre colture legnose specializzate (per es. viti nell'oliveto) si registrano in apposita colonna (col. 6).

24. *Coltivazioni legnose in coltura promiscua. — Nella colonna 8, destinata a tali coltivazioni, si sono anche registrate le superfici relative alle piante sparse e

a quelle delle tare, al fine di poter calcolare (in base al numero medio di piante ad ettaro), il numero complessivo delle piante stesse.

25. *Diverse nelle tare, seminativi semplici, ecc. — Vedi avvertenza n. 24.

26. Numero medio di piante per ettaro (col. 4, 7 e 9) — Tale numero risulta da una media aritmetica ponderata, calcolata secondo le speciali istruzioni all'uopo impartite (1).

27. Forma prevalente di allevamento. (col. 5) — La registrazione ha carattere indicativo.

QUADRO V.

Superfici integranti e superfici ripetute. — vedi Avvertenze n. 20 e 21.

28. *Numero elenco delle coltivazioni. (col. 1) — Le coltivazioni sono registrate nell'ordine dei gruppi indicati nel quadro III. Ciascuna è contrassegnata da un numero progressivo (1). Voci e numeri restano identici per tutte le tavole, il che giova grandemente ai raffronti e faciliterà futuri perfezionamenti per eventuali omissioni o inesattezze.

Ad evitare che questa uniformità di inquadramento dia un insufficiente rilievo a speciali condizioni meritevoli di essere messe in evidenza, si fanno apposite note in calce al quadro (sulle consociazioni, sulla produzione di semenzine foraggere, sulla composizione dei prati avvicendati, sulla estensione dei prati nelle colture legnose specializzate, sulle superfici irrigate, sugli orti industriali, sulla composizione degli erbai, sulla produzione di uva da tavola e da consumo diretto, ecc.) o si danno notizie più dettagliate nei «Cenni illustrativi».

Alle coltivazioni elencate specificatamente nella colonna 2 seguono, per ogni gruppo, la voce «altri» o «altre». Così i numeri: 9 per i cereali, 16 per le industriali, 26 per le leguminose da granella, ecc. Tali voci raggruppano coltivazioni che in genere sono di secondaria e spesso di infima importanza. Tuttavia, qualora taluna di esse abbia una maggiore importanza, se ne fa cenno specifico in nota con la indicazione dei relativi dati di superficie e di produzione.

Per le coltivazioni dal n. 10 al n. 37, e cioè patate e tutti gli ortaggi, è da notare che esse possono essere sia *in pieno campo* che in *orti industriali*. Non si pone alcuna nota se sono in pieno campo. Si fanno annotazioni specifiche a piedi del quadro se sono, in tutto o in parte, in orti industriali.

Le produzioni di foraggi sono espresse in quintali di fieno normale (vedi avvertenza n. 36).

Per gli *altri boschi* (n. 95) non si dà la produzione (vedi avvertenza n. 9). Solo per lo strame si indica la produzione in nota al quadro.

29. *Orti familiari - *Fiori - *Coltivazioni ornamentali e per fronda verde - *Piante ornamentali - *Vivai. — Per gli orti familiari (n. 37), per i fiori (n. 38 e 39), per le coltivazioni ornamentali e per fronda verde (n. 40), per le piante ornamentali n. 88 e 89) e per i vivai (n. 93), la produzione è indicata in *valore* (migliaia di lire).

30. *Colture legnose. — Ogni coltivazione legnosa è distinta in *specializzata a)* e in *promiscua b)*. Da notare che, nelle colonne 5 e 6, relative alle superfici ripetute, vengono registrate, non solo le superfici e relative percentuali delle coltivazioni legnose promiscue, ma anche quelle delle coltivazioni legnose in altre colture specializzate (per il meleto e viceversa; susini nel pescheto e viceversa; ecc.).

Gli altri prodotti da coltivazioni legnose (legna da ardere, da carta, da pali, ecc.), che non possono trovare sede di registrazione nelle colonne del quadro, vengono registrati a piedi del quadro stesso, con una chiamata in corrispondenza alle colonne 11 e 12.

31. *Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-1928 (col. 11). — La produzione totale per il sessennio 1923-28 — base di riferimento per i confronti catastali — è stata ottenuta applicando la produzione media unitaria rilevata per il sessennio detto, all'unica superficie di sicuro accertamento che è quella del 1929. Ciò si è reso necessario per diverse considerazioni e, specialmente, per la incertezza e inesattezza delle superfici registrate dalle statistiche agrarie nei singoli anni dal 1923 al 1928, nonchè per le complesse variazioni di superfici, a seguito delle frequenti modificazioni delle circoscrizioni amministrative comunali e provinciali.

È da tener presente che, nelle tavole II (Provincia, Regioni, Zone) le cifre registrate alle colonne 11 e 12 (produzioni totali), talvolta non corrispondono esattamente al prodotto della superficie (col. 3-5) per le rispettive produzioni unitarie (col. 9-10) a causa dei necessari arrotondamenti (al decimo) delle cifre di dette produzioni unitarie. Le suddette produzioni totali, rappresentano invece, esattamente la somma delle corrispondenti cifre di produzione totale dei Comuni componenti le Zone, delle Zone componenti le Regioni, delle Regioni componenti la Provincia.

32. *Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (N. 48 dell'elenco). — Le cifre della produzione (indicate nelle col. 11 e 12) si riferiscono alla produzione accessoria di foraggio specificata nel quadro VII, col. 1, sub A).

QUADRO VI.

33. *Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-28. Vedi avvertenza n. 31.

34. Cereali. — Il quadro intende specificare le variazioni nella produzione unitaria dei diversi cereali, in relazione alla diversa qualità di seminativi in cui si coltivano (semplici, con piante legnose, sotto le colture legnose specializzate).

35. *Cereali minori. — Comprendono la segale, l'orzo, l'avena e gli *altri cereali* eventuali.

QUADRO VII.

36. *Fieno normale. — La produzione è data in quintali di *fieno normale* e cioè in equivalenti di fieno di buon prato naturale polifita asciutto.

Per la produzione accessoria di foraggio sub A), vedi avvertenza n. 32.

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Reparto Catasto Agrario. — Circolari n. 65 e n. 66 del 5 maggio 1930-VIII.

TAVOLA I

RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DI BRÌNDISI

TAVOLA I-bis

RIASSUNTO DEL BESTIAME DELLA PROVINCIA DI BRÌNDISI

TAVOLA II

PROVINCIA DI BRÌNDISI

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Riassunto della Provincia di BRINDISI

Tav. I.

N. d'ord. e tot. Comuni	COMUNI ZONE E REGIONI AGRARIE	RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE (1929)												SUPERFICIE (1929)						POPOLAZIONE (Censim. 21-IV-1931-IX)							
		SEMINATIVI				PRATI PRATI-PASCOLE E PASCOLE PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE		BOSCHI				INCOLTI PRODUTTIVI	AGRARIA E FORESTALE		IMPRO- DUTTIVA		TERRI- TORIALE		PRESENTE		RESIDENTE					
		semplici		con piante legnose			ha.	%	ha.	%	castagneti da frutto			altri boschi		ha.	%	ha.	%	ha.	%	N.	%	N.	%		
		ha.	%	ha.	%	ha.					%	ha.	%	ha.	%											ha.	%
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26		
REGIONE AGRARIA DI COLLINA																											
XIII. — Zona agraria dell'Alta collina di Locorotondo																											
1	Cisternino . . . Totale . . .	1.506	-	473	-	285	-	1.530	-	-	-	-	-	8	-	3.802	-	175	-	3.977	-	9.438	-	10.573	-		
XIV. — Zona agraria del Colle-piano del versante adriatico di Ostuni																											
2	Ceglie Messapico	2.572	29,00	2.370	46,68	247	38,12	7.187	37,72	-	-	-	-	335	57,46	14	2,28	12.725	36,52	308	24,92	13.033	36,12	20.707	42,86	20.924	43,12
3	Ostuni	6.296	71,00	2.707	53,32	401	61,88	11.866	62,28	-	-	-	-	248	42,54	601	97,72	22.119	63,48	928	75,08	23.047	63,88	27.602	57,14	27.598	56,88
	Totale . . .	8.868	100,00	5.077	100,00	648	100,00	19.053	100,00	-	-	-	-	583	100,00	615	100,00	34.844	100,00	1.236	100,00	36.080	100,00	48.309	100,00	48.522	100,00
XV. — Zona agraria del Piano-colle litoraneo di Monòpoli																											
4	Fasano . . . Totale . . .	1.986	-	1.665	-	110	-	8.840	-	-	-	-	-	556	-	13.157	-	493	-	13.650	-	21.410	-	21.558	-		
XVI. — Zona agraria del Versante adriatico di San Vito di Otranto																											
5	Carovigno	3.302	25,16	1.349	58,25	350	29,26	5.103	22,30	-	-	-	-	27	72,97	145	80,52	10.276	25,85	265	25,78	10.541	25,85	7.787	15,17	7.804	15,12
6	Francofonte	6.829	52,03	413	17,83	676	56,52	9.110	39,80	-	-	-	-	34	18,89	17.062	42,93	458	44,55	17.520	42,97	21.363	41,62	21.372	41,42		
7	San Michele Salentino . . .	577	4,40	67	2,89	10	0,84	1.905	8,32	-	-	-	-	-	-	2.559	6,44	57	5,55	2.616	6,42	4.262	8,30	4.282	8,30		
8	San Vito dei Normanni . . .	1.798	13,66	320	13,82	74	6,19	4.278	18,69	-	-	-	-	-	-	6.465	16,27	171	16,63	6.636	16,28	13.476	26,25	13.565	26,29		
9	Villa Castelli	624	4,75	167	7,21	86	7,19	2.493	10,89	-	-	-	-	10	27,03	1	0,56	3.381	8,51	77	7,45	3.458	8,48	4.442	8,66	4.577	8,87
	Totale . . .	13.125	100,00	2.316	100,00	1.196	100,00	22.889	100,00	-	-	-	-	37	100,00	180	100,00	39.743	100,00	1.028	100,00	40.771	100,00	51.330	100,00	51.600	100,00
XVII. — Zona agraria del Versante jonico di Mandùria																											
10	Erchie	1.615	19,44	-	-	689	49,21	1.981	25,15	-	-	-	-	-	-	4.285	24,10	123	27,03	4.408	24,18	4.214	20,47	4.218	20,54		
11	Orta	3.340	40,20	185	106,00	306	28,29	4.227	53,65	-	-	-	-	6	100,00	8.154	45,87	192	42,20	8.346	45,78	10.705	52,01	10.546	51,37		
12	Torre Santa Susanna	3.353	40,36	-	-	315	22,50	1.670	21,26	-	-	-	-	-	-	5.338	30,03	140	30,77	5.478	30,04	5.665	27,52	5.766	28,09		
	Totale . . .	8.308	100,00	185	100,00	1.400	100,00	7.878	100,00	-	-	-	-	6	100,00	17.777	100,00	455	100,00	18.232	100,00	20.584	100,00	20.530	100,00		
XVIII. — Zona agraria del Versante jonico di Guagnano																											
13	San Donaci	1.632	29,13	100	100,00	178	18,58	1.370	65,52	-	-	-	-	20	100,00	3.300	37,62	63	35,00	3.363	37,57	3.679	41,72	3.677	41,46		
14	San Pancrazio Salentino . . .	3.970	70,87	-	-	780	81,42	721	34,48	-	-	-	-	-	-	5.471	62,38	117	65,00	5.588	62,43	5.139	58,28	5.192	58,54		
	Totale . . .	5.602	100,00	100	100,00	958	100,00	2.091	100,00	-	-	-	-	20	100,00	8.771	100,00	180	100,00	8.951	100,00	8.818	100,00	8.869	100,00		
	Regione agraria di Collina	39.395	-	9.816	-	4.597	-	62.281	-	-	-	-	-	620	-	1.385	-	118.094	-	3.567	-	121.661	-	159.889	-	161.652	-
REGIONE AGRARIA DI PIANURA																											
XIX. — Zona agraria del Versante adriatico di Brindisi																											
15	Brindisi	10.665	73,92	837	66,90	2.777	93,16	8.125	45,49	-	-	-	-	265	92,98	281	100,00	31.950	64,86	879	68,51	32.829	64,95	39.658	59,24	39.885	59,33
16	Latiano	2.220	8,35	360	28,78	85	2,85	2.680	15,00	-	-	-	-	-	-	5.345	10,85	136	10,60	5.481	10,84	9.991	14,93	10.010	14,89		
17	Mesagne	4.718	17,73	54	4,32	119	3,99	7.056	39,51	-	-	-	-	20	7,02	-	-	11.967	24,29	268	20,85	12.235	24,21	17.291	25,83	17.334	25,78
	Totale . . .	28.603	100,00	1.251	100,00	2.981	100,00	17.861	100,00	-	-	-	-	285	100,00	281	100,00	49.282	100,00	1.283	100,00	50.565	100,00	66.940	100,00	67.229	100,00
XX. — Zona agraria del Versante adriatico di San Pietro Vernotico																											
18	Cellino San Marco	822	31,43	100	21,05	140	71,80	2.523	32,25	-	-	-	-	77	69,37	5	33,33	3.667	32,64	75	23,73	3.742	32,39	4.000	26,00	3.826	25,11
19	San Pietro Vernotico	1.000	38,24	140	29,47	25	12,82	3.236	41,36	-	-	-	-	34	30,63	8	53,34	4.443	39,55	155	49,05	4.598	39,81	8.820	57,38	8.835	58,00
20	Torchiarolo	793	30,33	235	49,48	30	15,38	2.065	26,39	-	-	-	-	2	13,33	3.125	27,81	86	27,22	3.211	27,80	2.557	16,62	2.573	16,89		
	Totale . . .	2.615	100,00	475	100,00	195	100,00	7.824	100,00	-	-	-	-	111	100,00	15	100,00	11.235	100,00	316	100,00	11.551	100,00	15.386	100,00	15.234	100,00
	Regione agraria di Pianura	29.218	-	1.726	-	3.176	-	25.685	-	-	-	-	-	396	-	296	-	60.497	-	1.599	-	62.096	-	82.326	-	82.463	-
	Complesso della Provincia	68.613	100,00	11.542	100,00	7.773	100,00	87.966	100,00	-	-	-	-	1.016	100,00	1.681	100,00	178.591	100,00	5.166	100,00	183.757	100,00	242.215	100,00	244.115	100,00
CIFRE PROPORZIONALI																											
a: percentuali sulla Regione - b: percentuali sulla Provincia																											
1	XIII. — Zona agraria dell'Alta collina di Locorotondo	3,82	2,20	4,82	4,10	6,20	3,67	2,46	1,74	-	-	-	-	0,58	0,48	3,22	2,13	4,91	3,39	3,27	2,16	5,90	3,90	6,54	4,33		
2	XIV. — Zona agraria del Colle-piano versante adriatico di Ostuni	22,51	12,93	61,72	43,99	14,10	8,34	30,69	21,06	-	-	94,03	57,38	44,41	36,58	29,51	19,51	34,65	23,93	29,66	19,64	30,22	19,94	30,02	19,88		
1	XV. — Zona agraria del Piano-colle litoraneo di Monòpoli	5,04	2,89	16,96	14,42	2,39	1,41	14,19	10,05	-	-	40,14	33,07	11,14	7,37	13,82	9,54	11,22	7,43	13,39	8,84	13,33	8,83				
5	XVI. — Zona agraria del Versante adriatico di San Vito di Otranto	33,32	19,13	23,59	20,07	26,02	15,39	36,75	26,02	-	-	5,97	3,64	13,00	10,71	33,65	22,25	28,82	19,90	33,51	22,19	32,10	21,19	31,92	21,14		
3	XVII. — Zona agraria del Versante jonico di Mandùria	21,09	12,11	1,89	1,60	30,45	18,01	12,65	8,95	-	-	0,43	0,36	15,05	9,96	12,75	8,81	14,98	9,92	12,87	8,50	12,70	8,41				
2	XVIII. — Zona agraria del Versante jonico di Guagnano	14,22	8,16	1,02	0,87	20,84	12,32	3,36	2,38	-	-	1,44	1,19	7,43	4,91	5,05	3,48	7,36	4,87	5,52	3,64	5,49	3,63				
14	Regione agraria di Collina	100,00	57,42	100,00	85,05	100,00	59,14	100,00	70,80	-	-	100,00	61,02	100,00	82,39	100,00	66,13	100,00	69,05	100,00	66,21	100,00	66,01	100,00	66,22		
3	XIX. — Zona agraria del Versante adriatico di Brindisi	91,05	38,77	72,48	10,84	93,86	38,3																				

Riassunto del bestiame della provincia di BRINDISI

Tav. I bis.

N. d'ordine dei Comuni	COMUNI ZONE E REGIONI AGRARIE	BOVINI						EQUINI								SUINI				OVINI		CAPRINI			
		TOTALE		VACCHE		MANZI E BUOI		TOTALE		CAVALLI				ASINI		MULI E BARDOTTI		TOTALE		sopra l'anno		TOTALE		TOTALE	
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	TOTALE		sopra 13 anni		ASINI		MULI E BARDOTTI		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
REGIONE AGRARIA DI COLLINA																									
XIII. — Zona agraria dell'Alta collina di Locorotondo																									
1	Cisternino Totale . . .	155	-	91	-	2	-	550	-	341	-	270	-	189	-	20	-	290	-	27	-	1.132	-	688	-
XIV. — Zona agraria del Colle-piano del versante adriatico di Ostuni																									
2	Ceglie Messapico	477	43,8	297	44,7	44	69,8	1.215	39,6	712	39,3	645	39,9	417	45,5	86	24,9	571	55,1	105	61,0	3.383	27,8	1.415	47,5
3	Ostuni	612	56,2	367	55,3	19	30,2	1.857	60,4	1.099	60,7	972	60,1	499	54,5	259	75,1	466	44,9	67	39,0	8.797	72,2	1.567	52,5
	Totale . . .	1.089	100,0	664	100,0	63	100,0	3.072	100,0	1.811	100,0	1.617	100,0	916	100,0	345	100,0	1.037	100,0	172	100,0	12.180	100,0	2.982	100,0
XV. — Zona agraria del Piano-colle litoraneo di Monòpoli																									
4	Fasano Totale . . .	355	-	205	-	6	-	1.543	-	815	-	701	-	280	-	448	-	478	-	63	-	6.272	-	1.049	-
XVI. — Zona agraria del Versante adriatico di San Vito di Otranto																									
5	Carovigno	82	9,9	44	12,4	7	3,6	717	17,8	343	18,3	315	18,7	188	14,3	186	21,8	101	35,2	32	56,1	2.226	16,0	292	16,2
6	Francavilla Fontana	356	42,8	158	44,6	94	47,7	1.579	39,1	675	36,1	608	36,1	663	50,4	241	28,2	30	10,5	4	7,0	7.036	50,5	709	39,3
7	San Michele Salentino	27	3,3	14	4,0	4	2,0	236	5,8	156	8,4	134	8,0	42	3,2	38	4,5	125	43,5	3	5,3	412	2,9	164	9,1
8	San Vito dei Normanni	307	36,9	114	32,2	89	45,2	1.257	31,1	573	30,6	517	30,7	350	26,6	334	39,2	20	7,0	14	24,6	3.314	23,8	518	28,7
9	Villa Castelli	59	7,1	24	6,8	3	1,5	249	6,2	123	6,6	109	6,5	72	5,5	54	6,3	11	3,8	4	7,0	946	6,8	121	6,7
	Totale . . .	831	100,0	354	100,0	197	100,0	4.038	100,0	1.870	100,0	1.683	100,0	1.315	100,0	853	100,0	287	100,0	57	100,0	13.934	100,0	1.804	100,0
XVII. — Zona agraria del Versante jonico di Mandùria																									
10	Èrchie	39	24,7	17	27,0	10	23,8	490	26,4	126	19,9	114	19,6	181	24,6	183	37,3	11	4,0	-	-	2.310	28,9	190	33,0
11	Òria	45	28,5	18	20,6	18	42,9	809	43,5	321	60,8	299	51,3	312	42,5	176	35,8	246	90,1	-	-	2.241	28,0	176	30,6
12	Torre Santa Susanna	74	46,8	33	52,4	14	33,3	559	30,1	185	29,3	170	29,1	242	32,9	132	26,9	16	5,9	4	100,0	3.450	43,1	209	36,4
	Totale . . .	158	100,0	63	100,0	42	100,0	1.858	100,0	632	100,0	583	100,0	735	100,0	491	100,0	273	100,0	4	100,0	8.001	100,0	575	100,0
XVIII. — Zona agraria del Versante jonico di Guagnano																									
13	San Donaci	31	30,1	14	43,8	1	2,2	400	45,0	132	39,1	121	39,9	110	38,2	158	60,3	11	50,0	-	-	1.226	25,8	87	26,9
14	San Pancrazio Salentino	72	69,9	18	56,2	45	97,8	488	55,0	206	60,9	182	60,1	178	61,8	104	39,7	11	50,0	6	100,0	3.523	74,2	236	73,1
	Totale . . .	103	100,0	32	100,0	46	100,0	888	100,0	338	100,0	303	100,0	288	100,0	262	100,0	22	100,0	6	100,0	4.749	100,0	323	100,0
	Regione agraria di Collina	2.691	-	1.409	-	356	-	11.949	-	5.807	-	5.157	-	3.723	-	2.419	-	2.377	-	329	-	46.268	-	7.421	-
REGIONE AGRARIA DI PIANURA																									
XIX. — Zona agraria del Versante adriatico di Brindisi																									
15	Brindisi	824	87,1	331	85,3	157	94,0	1.324	35,2	906	43,5	860	43,3	222	19,7	196	35,6	59	31,1	9	34,6	8.222	59,4	1.115	68,6
16	Latiano	49	5,2	27	7,0	2	1,2	1.150	30,6	485	23,3	458	23,0	455	40,4	210	38,2	103	54,2	6	23,1	2.305	16,6	233	14,3
17	Mesagne	73	7,7	30	7,7	8	4,8	1.284	34,2	690	33,2	670	33,7	450	39,9	144	26,2	28	14,7	11	42,3	3.322	24,0	277	17,1
	Totale . . .	946	100,0	388	100,0	167	100,0	3.758	100,0	2.081	100,0	1.988	100,0	1.127	100,0	550	100,0	190	100,0	26	100,0	13.849	100,0	1.625	100,0
XX. — Zona agraria del Versante adriatico di San Pietro Vernòtico																									
18	Cellino San Marco	16	13,1	13	22,4	-	-	306	23,3	119	20,1	116	20,2	93	25,6	94	26,1	7	22,6	1	12,5	1.172	63,6	92	30,8
19	San Pietro Vernòtico	91	74,6	36	62,1	27	100,0	799	60,7	386	65,2	374	65,3	220	60,4	193	53,6	22	71,0	7	87,5	488	26,5	158	52,8
20	Torchiarolo	15	12,3	9	15,5	-	-	211	16,0	87	14,7	83	14,5	51	14,0	73	20,3	2	6,4	-	-	182	9,9	49	16,4
	Totale . . .	122	100,0	58	100,0	27	100,0	1.316	100,0	592	100,0	573	100,0	364	100,0	360	100,0	31	100,0	8	100,0	1.842	100,0	299	100,0
	Regione agraria di Pianura	1.068	-	446	-	194	-	5.074	-	2.673	-	2.561	-	1.491	-	910	-	221	-	34	-	15.691	-	1.924	-
	Complesso della provincia	3.759	100,0	1.855	100,0	550	100,0	17.023	100,0	8.480	100,0	7.718	100,0	5.214	100,0	3.329	100,0	2.598	100,0	363	100,0	61.959	100,0	9.345	100,0
CIFRE PROPORZIONALI																									
a: percentuale sulla Regione - b: percentuale sulla Provincia																									
1	XIII. — Zona agraria dell'Alta collina di Locorotondo	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b
		5,7	4,1	6,5	4,9	0,6	0,4	4,6	3,2	5,9	4,0	5,2	3,5	5,1	3,6	0,8	0,6	11,8	10,8	8,2	7,4	2,4	1,8	9,3	7,4
2	XIV. — Zona agraria del Colle-piano versante adriatico di Ostuni	40,5	29,0	47,1	35,8	17,7	11,4	25,7	18,1	31,2	21,4	31,4	21,0	24,6	17,6	14,3	10,4	43,6	39,9	52,3	47,4	26,3	19,7	40,2	31,9
1	XV. — Zona agraria del Piano colle litoraneo di Monòpoli	13,2	9,5	14,5	11,1	1,7	1,1	12,9	9,1	14,0	9,6	13,6	9,1	7,5	5,4	18,5	13,5	20,1	18,4	19,2	17,4	13,6	10,1	14,1	11,2
5	XVI. — Zona agraria del Versante adriatico di San Vito di Otranto	30,9	22,1	25,1	19,1	55,3	35,8	33,8	23,7	32,2	22,0	32,6	21,8	35,3	25,2	35,3	25,6	12,1	11,0	17,3	15,7	30,1	22,5	24,3	19,3
3	XVII. — Zona agraria del Versante jonico di Mandùria	5,9	4,2	4,5	3,4	11,8	7,6	15,6	10,9	10,9	7,5	11,3	7,5	19,7	14,1	20,3	14,7	11,5	10,5	1,2	1,1	17,3	12,9	7,8	6,1
2	XVIII. — Zona agraria del Versante jonico di Guagnano	3,8	2,7	2,3	1,7	12,9	8,4	7,4	5,2	5,8	4,0	5,9	3,9	7,8	5,5	10,8	7,9	0,9	0,9	1,8	1,6	10,3	7,7	4,3	3,5
14	Regione agraria di Collina	100,0	71,6	100,0	76,0	100,0	64,7	100,0	70,2	100,0	68,5	100,0	66,8	100,0	71,4	100,0	72,7	100,0	91,5	100,0	90,6	100,0	74,7	100,0	79,4
3	XIX. — Zona agraria del Versante adriatico di Brindisi	88,6	25,2	87,0	20,9	86,1	30,4	74,1	22,1	77,9	24,5	77,6	25,8	75,6	21,6	60,4	16,5	86,0	7,3	76,5	7,2	88,3	22,3	84,5	17,4
3	XX. — Zona agraria del Versante adriatico di San Pietro Vernòtico	11,4	3,2	13,0	3,1	13,9	4,9	25,9	7,7	22,1	7,0	22,4	7,4	24,4	7,0	39,9	10,8	14,0	1,2	23,5	2,2	11,7	3,0	15,5	3,2
6	Regione agraria di Pianura	100,0	28,4	100,0	24,0	100,0	35,3	100,0	29,8	100,0	31,5	100,0	33,2	100,0	28,6	100,0	27,3	100,0	8,5	100,0					

Provincia di BRINDISI

Tav. II.

I. - Dati generali

Table I: General data. Columns include: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie della Provincia (1929)

Table II: Surface of the Province (1929). Columns include: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. forest., territoriale).

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table III: Surface of arable land (1929). Columns include: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. forest.).

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table IV: Surface of leguminous crops (1929). Columns include: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns include: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali) (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals. Columns include: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage. Columns include: FORAGGI, PROD. TOT. (1923-1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Regione Agraria di COLLINA

Tav. II:

I. - Dati generali

1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Presente: In complesso 159.889 Per km ² territoriale 131 di superf. agr. e forest. 135 Agglom. 134.599 - Sparsa 25.290	Comuni fino a 500 ab. N. - ab. - da 501 a 1.000 » » » » - » 1.001 » 2.000 » » » - » 2.001 » 3.000 » » » - » 3.001 » 5.000 » 4 » 16.597 » 5.001 » 10.000 » 4 » 28.029 » 10.001 » 25.000 » 5 » 87.661 » 25.001 » 50.000 » 1 » 27.602 » 50.001 » 100.000 » - » - oltre 100.000 » - » - » -	Con occupazione agricola principale: In complesso 45.587 Per km ² territoriale 37 di superf. agr. e forest. 39 Con occupazione agricola secondaria: In complesso 10.590	In complesso N. 21.617 Fino a 0,25 ha. N. 554 da 20,01 a 50 ha. N. 295 da 0,26 a 0,50 » 1.464 » 50,01 » 100 » 178 » 0,51 » 1 » 4.722 » 100,01 » 200 » 78 » 1,01 » 3 » 9.633 » 200,01 » 500 » 15 » 3,01 » 5 » 2.643 » 500,01 » 1.000 » - » 5,01 » 10 » 1.558 » oltre 1.000 » 2 » 10,01 » 20 » 477 » - » -	Bovini . . . N. 2.891 Equini . . . 11.949 Suini 2.377 Uvini 46.268 Caprini . . . 7.421 Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 678 Manzette, manze e giovenche . . . 152 Vacche 1.499 Manzi e buoi . . . 356 Torelli e tori . . . 96

II. - Superficie della Regione (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari		% DELLA SUPERFICIE	
	semplici	con piante legnose	totale	agr. e forest. territoriale
1. Seminativi	39.395	9.816	49.211	41,67
2. Prati permanenti	-	-	-	-
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-	-
4. Pascoli permanenti	1.603	2.904	4.507	3,89
5. Colture legnose specializzate, castagneti da frutto	62.281	62.281	52,74	51,19
6. Boschi (altri boschi)	620	620	0,53	0,51
7. Inculti produttivi	585	800	1,385	1,14
8. Tare e spazi sotto le arborature	-	-	-	-
Totale	41.583	76.511	118.094	100,00
Superficie agraria e forestale	-	-	118.094	100,00
Superficie improduttiva	-	-	3.567	2,93
Superficie territoriale	-	-	121.661	100,00

III. - Superficie del seminativi (1929)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi forest.	agr. e forest.
1. Cereali	23.804	48,37	20,16
2. Coltivazioni industriali	1.091	2,22	0,92
3. Altre coltivazioni	8.338	16,95	7,06
4. Foraggiere	3.776	7,67	3,20
5. Riposi con o senza pasc.	7.732	15,71	6,55
Totale coltiv. avviciend.	44.741	90,92	37,89
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risalestab.)	232	0,57	0,24
7. Tare e spazi sotto le arborature	4.188	8,51	3,54
Superficie complessiva	49.211	100,00	41,67
8. Coltiv. intercalari	(113)	0,23	-

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)				SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose)			
	ettari	% colture special.	n. medio piante preval. per ha.	forme preval. di allev.	in altre colture legn. specializzate	n. medio piante per ha.	in coltura promiscua (*)	n. medio piante per ha.
1. Viti	11.675	18,75	4.661	alberello	3.318	753	125	97
2. Olivi	33.435	53,68	55	p. vento	8.208	18	7.876	24
3. Agrumi	26	0,04	367	m. vento	155	20	-	-
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Fruttiferi	15.542	24,96	96	p. vento	18.004	37	3.526	40
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Vivali, canneti, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Diverse nelle tare, sem. sempl., ecc. (*)	-	-	-	-	1.055	3	3.735	218
9. Tare	1.603	2,57	-	-	-	-	-	-
Superficie compless.	62.281	100,00	-	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)						
		integrante		ripetuta		media per ettaro				totale in base al rendim. unit.				integrante		ripetuta		media per ettaro				totale in base al rendim. unit.		
		ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	integrante	ripetuta	com- plessiva	com- plessiva	1929	1923-28 (col. 3+5) X col. 10			1929	1923-28 (col. 3+5) X col. 10	ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	integrante	ripetuta	com- plessiva	com- plessiva	1929
Seminativi (Semplici e con piante legnose)																								
1	Frumento { tenero	6.372,0	5,40	1.899,0	1,61	7,3	6,8	7,2	10,9	59.683	89.770	40	Viti	11.675,0	9,89	3.318,0	2,81	45,1	8,6	37,0	38,1	555.236	541.566	
2	Frumento { duro (*)	11.800,0	9,99	3.540,0	3,00	7,9	7,1	7,7	11,0	117.775	189.158	50	Olivi	33.435,0	28,31	8.208,0	6,95	12,3	6,2	11,1	12,6	460.723	525.713	
3	Segale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51	Aranci	26,0	0,02	155,0	0,13	20,1	1,2	4,8	4,8	804	809	
4	Orzo	1.799,0	1,52	4.908,0	0,77	7,0	6,6	6,8	9,1	18.532	24.587	52	Mandarini	-	-	181,0	0,15	0,6	0,6	0,6	101	102		
5	Avena	3.732,0	3,16	976,0	0,83	6,9	6,9	9,2	32.350	43.494	53	Limoni	-	-	181,0	0,15	1,7	1,7	1,7	301	303			
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	Granoturco { maggengo	101,0	0,09	-	-	12,0	-	12,0	16,4	1.208	1.600	55	Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	Granoturco { cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Meli	-	-	833,0	0,71	0,1	0,1	0,1	83	83		
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Peri	-	-	84,0	0,07	0,6	0,6	0,7	38	45		
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani	-	-	607,0	0,51	2,2	2,2	2,6	1.501	1.601		
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	2,0	-	1.235,0	1,05	25,0	0,4	0,4	0,4	522	556	
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi	-	-	227,0	0,19	0,7	0,7	0,8	199	176		
13	Lino { seme	5,0	-	10,0	0,01	3,0	3,5	3,3	3,7	50	55	61	Fichi	12.836,0	10,87	9.584,0	8,12	10,9	8,5	13,3	14,1	299.058	317.192	
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Carrubi	-	-	398,0	0,34	3,4	3,4	3,7	1.336	1.465		
15	Tabacco (*)	1.076,0	0,91	-	-	8,0	-	8,0	8,4	8.639	9.062	63	Altre fruttiferi	-	-	135,0	0,11	4,0	4,0	4,0	540	540		
16	Altre coltivazioni industriali (*)	10,0	0,01	4,0	-	2,0	2,0	2,0	2,0	28	28	64	Altre fruttiferi	-	-	133,0	0,11	13,7	13,7	14,6	1.826	1.939		
17	Patate	50,0	0,04	273,0	0,23	60,2	51,1	52,5	49,9	16.965	16.115	66	Altre piante legnose (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Fave da seme	4.826,0	4,09	3837,0	3,25	8,1	7,6	7,9	10,1	68.378	87.861	67	Canneti, vincteti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Fagioli	87,0	0,07	420,0	0,36	8,7	5,7	6,2	7,3	3.142	3.712	68	Vivali (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Ceci	332,0	0,28	641,0	0,54	7,6	6,5	6,9	7,8	6.683	7.593	69	Tare	1.603,0	1,36	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Totale	62.281,0	52,74	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Lenticchie	4,0	-	30,0	0,03	6,0	6,3	6,3	6,0	213	204	71	Boschi	620,0	0,53	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Lupini	149,0	0,13	316,0	0,27	9,0	9,7	9,5	11,2	4.396	5.226	72	Castagneti da frutto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Piselli	1.152,0	0,98	635,0	0,54	5,6	7,2	6,2	7,1	11.052	12.660	73	Altri boschi (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Veccia	4,0	-	-	-	8,3	-	8,3	8,0	33	32	74	Totale	620,0	0,53	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	Incolti produttivi	1.385,0	1,17	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Legumi freschi da sgusciare (*)	1.133,0	1,13	415,0	0,35	20,8	20,8	20,8	21,9	114.127	120.118	76	Superf. agr. e forest. compless.	118.094,0	100,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77												
29	Carofani	34,5	0,03	25,0	0,02	29,0	28,2	28,7	29,1	1.705	1.732	78												
30	Cardi, finocchi e sedani (*)	29,5	0,03	18,5	0,02	87,1	95,4	90,3	93,6	4.335	4.491	79												
31	Cavoli	25,0	0,02	41,0	0,03	94,7	60,5	73,5	80,6	4.848	5.318	80												
32	Cavolfiori	25,5	0,02	46,0	0,04	98,0	64,8	95,9	93,8	6.860	6.705	81												
33	Cipolle e aglio	11,0	0,01	86,0	0,07	100,0	69,7	73,1	71,0	7.090	6.887	82												
34	Pomodori	312,0	0,27	105,0	0,09	53,9	78,4	60,0	58,9	25.032	24.544	83												
35	Poponi e cocomeri	72,0	0,06	6,0	0,01	95,0	90,0	94,6	95,8	7.380	7.470	84												
36	Altri ortaggi (*)	164,5	0,14	412,0	0,35	71,6	91,2	85,6	88,6	49.382	51.082	85												
37	Orti familiari (*)	3,0</																						

Regione Agraria di PIANURA

Tav. II.

I. - Dati generali

Table I: General data including population, distribution of municipalities, agricultural population, agricultural enterprises, and livestock.

II. - Superficie della Regione (1929)

Table II: Surface area of the region in 1929, categorized by quality of cultivation.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table III: Surface area of sown crops in 1929, categorized by type of cultivation.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table IV: Surface area of woody crops in 1929, categorized by type of cultivation.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on surface area and production of individual crops, including cereals, woody crops, and other agricultural products.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing average yield and total production for various types of grain.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops, with average yield and total production.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA II**

ZONE AGRARIE DELLA REGIONE DI COLLINA

- XIII - Zona agraria dell'Alta collina di Locorotondo. - (1. Comune di Cisternino)
 - XIV - Zona agraria del Colle-piano del versante adriatico di Ostuni
 - XV - Zona agraria del Piano-colle litoraneo di Monòpoli. - (4. Comune di Fasano)
 - XVI - Zona agraria del Versante adriatico di San Vito di Otranto
 - XVII - Zona agraria del Versante jonico di Mandùria
 - XVIII - Zona agraria del Versante jonico di Guagnano
-

XIV. - Zona Agraria del COLLE-PIANO del VERSANTE ADRIATICO di OSTUNI

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Table I: General data including population (1931-IX), distribution of municipalities, agricultural population (1930-VIII), agricultural enterprises (1930-VIII), and livestock (1930-VIII).

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Zone (1929) showing quality of cultivation, total area, and percentage of agricultural and territorial surface.

Table III: Surface of arable land (1929) showing types of cultivation, total area, and percentage of agricultural and territorial surface.

Table IV: Surface of woody crops (1929) showing types of cultivation, total area, and percentage of agricultural and territorial surface.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on surface and production of individual crops, including cereals, legumes, and other crops, with columns for surface area and production in quintals.

Footnote explaining symbols and percentages used in the table, such as (1) 99,4% prod. mescolanza di fr. duro con fr. tenero, etc.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing surface area and production in quintals for various types of wheat, rice, and other cereals.

Table VII: Production of forage, showing surface area and production in quintals for various types of forage crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

XV. - Zona Agraria del PIANO-COLLE LITORANEO di MONÒPOLI - (4. Comune di FASANO)

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Table I: General data. Columns include: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Zone (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., totale).

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: N. elenco coltivaz., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929), PROD. TOT. (media 1927-1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole » pag 3.

XVI - Zona Agraria del VERSANTE ADRIATICO di SAN VITO di ÒTRANTO

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie della Zona (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

(*) Ha. 201 nell'oliveto; ha. 79 nel frutteto. - (*) 0,7% produz. marzuolo; 79,4% produz. mescolanza di fr. duro con fr. tenero. - (*) Ha. 1.312 nell'oliveto; ha. 584 nel frutteto. - (*) Ha. 2 nel vigneto; ha. 142 nell'oliveto; ha. 197 nel frutteto. - (*) Ha. 396 nell'oliveto; ha. 195 nel frutteto. - (*) Nel frutteto. - (*) Leggero da sigarette (levantino). - (*) Cotone (bambaglia); con produz. di semi di q. 40 nel sessennio e q. 40 nel 1929. - (*) Ha. 5 nel vigneto; ha. 81 nel frutteto. - (*) Ha. 7 nel vigneto; ha. 1.071 nell'oliveto; ha. 516 nel frutteto. - (*) Ha. 8 nell'oliveto; ha. 142 nel frutteto. - (*) Ha. 1 nel vigneto; ha. 43 nell'oliveto; ha. 206 nel frutteto. - (*) Nell'oliveto ha. 97; nel frutteto ha. 99. - (*) Id. rispettivamente ha. 249 ed ha. 143. - (*) Piselli e fave. - (*) Ha. 7 in orti industriali; ha. 9 nel vigneto; ha. 262 nell'oliveto; ha. 127 nel frutteto. - (*) Ha. 3 in orti ind. - (*) In orti ind. - (*) Id. ha. 9; nel frutteto ha. 18. - (*) In crti ind. ha. 15,5. - (*) Id. ha. 8,5; nel frutteto ha. 31. - (*) Ha. 5 in orti ind. - (*) In prevalenza ortaggi da foglia. - (*) In orti ind. ha. 66. - (*) Id. ha. 106,5; nel vigneto ha. 7; nel frutteto ha. 59. - (*) Semenzai di tabacco: produz. espressa in migliaia di lire. - (*) 60% medica; 40% sulla. - (*) In prevalenza vecchia e trifoglio inc. - (*) Erbai annuali nelle colt. legn. specializz. - (*) 1,7% produz. uva da tavola; 9,7% produz. consumo diretto. - (*) Produz. per salamoia 10,6%. - (*) Id. 0,6%. - (*) 94,5% produz. essicata. - (*) Fichi d'India, di cui ha. 6 nelle tare produttive. - (*) Altri prodotti da colture legnose rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 222.313 e q. 228.153. - (*) Strame: 1923-28 q. 3.330; 1929 q. 3.330.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva 1929 ettari, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rendim. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. media 1923-1928, 1929, FORAGGI media 1923-1928, 1929.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

XVIII. - Zona Agraria del VERSANTE JONICO di GUAGNANO

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Table I: General data including population (1. Popolazione), distribution of municipalities (2. Distribuzione dei Comuni), agricultural population (3. Popolazione agricola), agricultural enterprises (4. Aziende agricole), and livestock (5. Bestiame).

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Zone (1929) showing quality of cultivation and total area.

Table III: Surface of arable land (1929) categorized by crop type.

Table IV: Surface of woody crops (1929) categorized by cultivation type and species.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on surface and production of individual crops, including cereals, woody crops, and other agricultural products.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing yield per hectare and total production.

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA II**

ZONE AGRARIE DELLA REGIONE DI PIANURA

XIX - Zona agraria del Versante adriatico di Brindisi

XX - Zona agraria del Versante adriatico di San Pietro Vernòtico

XIX. - Zona Agraria del VERSANTE ADRIATICO di BRINDISI

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Table with 5 main columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes sub-tables for present and resident population, distribution of municipalities, agricultural population, agricultural enterprises, and livestock.

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing agricultural surface area in hectares, categorized by quality of cultivation (1-9) and type of land (agr. e forest., territoriale).

Table showing the surface area of sown lands (seminativi) in hectares, categorized by cultivation type (1-8) and land quality.

Table showing the surface area of woody crops (colture legnose) in hectares, categorized by cultivation type (1-9) and land quality.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the surface area and production of individual crops. It is divided into two main sections: 'Seminativi' (sown lands) and 'Colture legnose' (woody crops). Each section lists various crop types and their respective surface areas and production yields.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of cereals, categorized by type (1-4) and land quality. Includes sub-tables for wheat, rice, and other minor cereals.

Table showing the production of forage, categorized by type (1-8) and land quality. Includes sub-tables for various types of forage and their production yields.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

TAVOLA III

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XIV - COLLE-PIANO DEL VERSANTE ADRIATICO DI OSTUNI

2. Ceglie Messàpico.
 3. Ostuni.
-

2. - CÈGLIE MESSÀPICO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DEL COLLE-PIANO

Tav. III.

I. - Dati generali

DEL VERSANTE ADRIATICO DI OSTUNI

Table I: General data including population, agricultural holdings, and livestock statistics.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Land area of the municipality (1929) by quality and use.

Table III: Land area of arable lands (1929) by crop type.

Table IV: Land area of woody crops (1929) by type and area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on surface area and production of individual crops, including cereals and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing quantities and trends.

Table VII: Production of forage, including detailed breakdown of types and quantities.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

3. - OSTUNI

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DEL COLLE-PIANO

Tav. III.

I. - Dati generali

DEL VERSANTE ADRIATICO DI OSTUNI

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Presente/Residente), 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari (semplici, con piante legnose, totale), % della superficie (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (colture legnose specializzate), Superficie ripetuta (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: Qualità di coltura, Superficie (1929), Produzione (in quintali).

(1) 99,3% prod. mescolanza di fr. duro con fr. tenero. - (2) Ha. 94 nel vigneto; ha. 149 nell'oliveto; ha. 97 nel frutteto. - (3) Nel vigneto. - (4) Id., ha. 14; nell'oliveto ha. 450; nel frutteto ha. 31. - (5) Id. rispettivamente ha. 34, ha. 14 ed ha. 11. - (6) Ha. 65 nel frutteto; ha. 65 nel frutteto. - (7) Piselli e fave. - (8) Ha. 5 in orti industriali. - (9) Ha. 199 nel vigneto; ha. 2.252 nell'oliveto; ha. 151 nel frutteto. - (10) In orti ind. - (11) Id. ha. 25,5. - (12) In orti ind.; in prevalenza ortaggi da foglia. - (13) In prevalenza vecchia e trifoglio inc. - (14) Erbai annuali nelle colt. legn. specializz. - (15) 1% prod. uva da tavola. - (16) 0,5% prod. per salamola. - (17) 90% prod. essicata. - (18) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 127.348 e q. 127.348; legname da lavoro, m³ 981 e m³ 981; ghiande, q. 2.009 e q. 2.009; carrube (in altre colt. legn. specializz.), q. 250 e q. 250.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Foraggi, Prod. Tot. (media 1923-1928, 1929), Prod. Tot. (media -1928, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

**COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XVI - VERSANTE ADRIATICO
DI SAN VITO DI ÒTRANTO**

5. Carovigno.
 6. Francavilla Fontana.
 7. San Michele Salentino.
 8. San Vito dei Normanni.
 9. Villa Castelli
-

5. - CAROVIGNO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DEL VERSANTE ADRIATICO

Tav. III.

I. - Dati generali

DI SAN VITO DI OTRANTO

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territorio: Pianura	Presente: In complesso 7.787	Con occupazione agricola principale: In complesso 2.418	In complesso N. 1.811	Bovini N. 82
Posizione geografica (lat. 40° 42' del Centro princ. (*) \ long. +5° 12')	Per km ² territoriale 74	Per km ² territoriale 23	Fino a 0,25 ha. N. 28	Equini 717
Altimetria s/m: massima m. 171	di superf. agr. e forest. 76	di superf. agr. e forest. 24	da 0,26 a 0,50 63	Suini 101
del territorio minima 0	Agglom. 6.896 - Sparsa 891	Con occupazione agricola secondaria: In complesso 319	da 0,51 a 1 268	Ovini 2.288
del Centro principale (*) 171	Residente: In complesso 7.804		da 1,01 a 3 536	Caprini 292
	Per km ² territoriale 74		da 3,01 a 5 209	
	di superf. agr. e forest. 76		da 5,01 a 10 133	
			da 10,01 a 20 46	
			oltre 1.000 -	
				Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 26
				Manzette, manze e giovenche -
				Vacche 44
				Manzi e buoi 7
				Torelli e tori 5

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari		% DELLA SUPERFICIE	
	semplici	totali	agr. e forest.	territoriale
1. Seminativi	3.302	1.349	45,26	44,12
2. Prati permanenti	-	-	-	-
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-	-
4. Pascoli permanenti	260	90	3,41	3,32
5. Colture legnose specializzate	-	5.102	49,66	48,41
6. Boschi (castagneti da frutto, altri boschi)	-	27	0,26	0,26
7. Inculti produttivi	145	145	1,41	1,38
Totale	3.707	6.569	10,27	100,00
Superficie agraria e forestale	-	-	10,27	100,00
Superficie improduttiva	-	-	-	-
Superficie territoriale	-	-	10,541	100,00

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi	agr. e forest.
1. Cereali	2.263	48,66	22,02
2. Coltivazioni industriali	-	-	-
3. Altre coltivazioni	1.175	25,26	11,43
4. Foraggere	425	9,14	4,14
5. Riposi con o senza pasc.	554	11,91	5,39
Totale coltiv. avvicend.	4.417	94,97	42,98
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risale stab.)	17	0,36	0,17
7. Tare e spazi sotto le arborature	217	4,67	2,11
Superficie complessiva	4.651	100,00	45,26
8. Coltiv. intercalari	-	-	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)				SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose)			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	in altre colture legn. specializzate	in coltura promiscua (*)	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti	353	6,92	5.819	alberello	1.047	(1) 1.753	-	-
2. Olivi	3.168	62,08	54	a vaso	206	(2) 20	1.317	(*) 22
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Fruttiferi	1.445	28,32	102	p. vento	1.348	(*) 37	723	(*) 35
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Vivali, cannelli, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Diverse nelle tare, sem. sempl., ecc. (*)	-	-	-	-	-	-	90	200
9. Tare	137	2,68	-	-	-	-	-	-
Superficie compless.	5.103	100,00						

V. Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)					
		integrante		ripetuta		media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		integrante				ripetuta		media per ettaro		totale in base al rendim. unit.					
		ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	integrate	ripetute	com- plessiva	com- plessiva	(*) medio 1923-28 (col. 3+5) X col. 9	1929 (col. 3+5) X col. 10			ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	integrate	ripetute	com- plessiva	com- plessiva	(*) medio 1923-28 (col. 3+5) X col. 9	1929 (col. 3+5) X col. 10
1	Seminativi Semplici e con piante legnose											1	Colture legnose (*) a) specializzate; b) promiscue										
2	Frumento { tenero	450,0	4,38	(1) 73,0	0,71	7,3	6,9	7,2	10,7	3.788	5.591	49	Viti	353	3,44	1.047	10,19	46,2	15,0	22,8	25,0	31.985	35.000
3	Frumento { duro (*)	1.408,0	13,70	(2) 419,0	4,08	7,3	7,3	7,3	11,0	13.272	20.075	50	Olivi	3.168	30,83	206	2,00	12,5	0,0	12,1	16,0	40.944	53.984
4	Segale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51	Aranci	-	-	1.317	12,82	0,1	6,1	9,0	8.019	11.853	
5	Orzo	58,0	0,56	(4) 24,0	0,23	7,5	6,2	7,1	9,0	582	738	52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Avena	347,0	3,38	(5) 131,0	1,27	6,9	6,6	6,8	9,0	3.254	4.302	53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Granoturco { maggengo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55	Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Mell.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Peri	-	-	190	1,85	2,0	2,0	2,0	380	380	
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani	-	-	215	2,09	3,0	3,0	3,0	645	645	
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi	-	-	98	0,95	1,0	1,0	1,0	98	98	
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Tabacco { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Ciliegli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Patate (*)	-	-	40,0	0,39	47,3	47,3	40,0	1.890	1.600	66	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Fave da seme	225,0	2,19	(7) 148,0	1,44	8,3	8,6	8,4	11,0	3.149	4.103	67	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Fagioli (*)	-	-	46,0	0,45	7,5	7,5	7,5	344	345	68	Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Ceci (*)	-	-	52,0	0,51	7,1	7,1	8,0	370	416	69	Mell.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Peri	-	-	190	1,85	2,0	2,0	2,0	380	380		
21	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Cotogni e melagrani	-	-	215	2,09	3,0	3,0	3,0	645	645		
22	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Peschi	-	-	98	0,95	1,0	1,0	1,0	98	98		
23	Piselli	156,0	1,52	-	-	6,6	6,6	10,0	1.032	1.560	73	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Veccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	Susini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	Ciliegli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	Legumi freschi da sguacolare (*)	761,0	7,40	(11) 398,0	3,87	20,2	23,4	21,8	22,0	24.655	25.498	76	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Carciofi	18,0	0,17	-	-	21,7	21,7	20,0	390	360	78	Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Cardi, finocchi e sedani (*)	3,0	0,03	-	-	66,7	66,7	73,3	200	220	79	Mell.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Cavoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80	Peri	-	-	190	1,85	2,0	2,0	2,0	380	380		
31	Cavolfiori (*)	-	-	-	-	72,0	72,0	70,0	180	175	81	Cotogni e melagrani	-	-	215	2,09	3,0	3,0	3,0	645	645		
32	Cipolle e aglio (*)	-	-	3,0	0,03	71,7	71,7	50,0	215	150	82	Peschi	-	-	98	0,95	1,0	1,0	1,0	98	98		
33	Pomodori	15,0	0,15	(12) 8,5	0,08	61,3	62,4	40,0	1.450	940	83	Albicocchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	Poponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84	Susini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
35	Altri ortaggi (*)	(13) 11,5	0,11	(14) 29,5	0,29	65,2	60,1	61,5	64,7	2.523	2.654	85	Ciliegli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	Orti familiari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
37	Flori (*) { recisi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87	Altri agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	Flori (*) { e foglie da profum.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88	Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
39	Coltiv. orn. e p. fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89	Mell.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90	Peri	-	-	190	1,85	2,0	2,0	2,0	380	380		
41	Pr																						

6. - FRANCAVILLA FONTANA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DEL VERSANTE ADRIATICO

Tav. III.

I. - Dati generali

DI SAN VITO DI OTRANTO

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivarioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivarioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., (In quintali di fieno normale (*)).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

7. - SAN MICHELE SALENTINO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DEL VERSANTE ADRIATICO

Tav. III.

I. - Dati generali

DI SAN VITO DI OTRANTO

Table I: General data including population, agricultural holdings, and livestock statistics.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Land area of the municipality (1929) by quality and use.

Table III: Land area of arable lands (1929) by crop type.

Table IV: Land area of woody crops (1929) by cultivation type.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on the area and production of individual crops, including cereals, legumes, and woody plants.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing area and yield for various types.

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

8. - SAN VITO DEI NORMANNI

Tav. III.

I. - Dati generali

DI SAN VITO DI OTRANTO

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data on territory, population, agricultural land, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land quality and agricultural surface area in hectares, categorized by quality and type of cultivation.

Table showing the surface area of arable lands (seminativi) in hectares, categorized by crop type.

Table showing the surface area of woody crops (colture legnose) in hectares, categorized by crop type and form.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing the surface area and production of individual crops, including cereals, legumes, and other agricultural products.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of cereals, including wheat, rice, and other grains, with data on surface area and yield.

Table showing the production of forage crops, including hay and other feed crops, with data on surface area and yield.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., (In quintali di fieno normale (*)).

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

**COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XVII - VERSANTE JONICO
DI MANDÙRIA**

10. Erchie.
 11. Oria.
 12. Torre Santa Susanna.
-

Tav. III.

I. - Dati generali

DI MANDURIA

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on territory, population, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like cereals, legumes, and fruits.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929), and detailed production data for various forage types.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

11. - ÒRIA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DEL VERSANTE JONICO DI MANDÙRIA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical coordinates, population (1929), agricultural population, farms, and livestock (1930).

II. - Superficie del Comune (1929)

Table II: Land area of the municipality (1929) categorized by quality and type of cultivation.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table III: Land area of arable lands (1929) categorized by crop type.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table IV: Land area of woody crops (1929) categorized by cultivation type and species.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on land area and production for individual crops, including cereals, woody crops, and other agricultural products.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing average yield and total production for various types of wheat and rice.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, detailing the production of various types of hay and other feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tabelle » pag. 3.

I. - Dati generali

DI MANDURIA

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for territory, population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land quality and agricultural area. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE. Rows include various land types and totals.

Table showing cultivated areas. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE. Rows include cereals, industrial crops, and other agricultural uses.

Table showing wood and forest cultivation. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA. Rows include vineyards, olive groves, and other woodlands.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table detailing crop production. Columns include crop quality, surface area (1929), and production (1929). Rows list various crops like wheat, corn, and legumes.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing cereal production. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.). Rows include wheat, rice, and other cereals.

Table showing forage production. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. Includes data for various types of forage and their total production.

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

**COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XVII - VERSANTE JONICO
DI GUAGNANO**

- 13. San Dònaci.
 - 14. San Pancràzio Salentino
-

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA (Quality of cultivation), SUPERFICIE ettari (Surface in hectares), % DELLA SUPERFICIE (Percentage of surface).

Table III: Surface of arable lands (1929). Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE ettari (Surface in hectares), % DELLA SUPERFICIE (Percentage of surface).

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE INTEGRANTE (Integrating surface), SUPERFICIE RIPETUTA (Repeating surface).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: QUALITÀ DI COLTURA (Quality of cultivation), SUPERFICIE (1929) (Surface 1929), PRODUZIONE (in quintali) (Production in quintals).

(*) 74,9% prod. mescolanza di fr. duro con fr. tenero. - (2) Nell'oliveto ha. 47; nel frutteto ha. 38. - (3) Id. rispettivamente ha. 9 ed ha. 7. - (4) Leggero da sigarette (levantino). - (5) Nel frutteto. - (6) Nell'oliveto ha. 34; nel frutteto ha. 37. - (7) Id. rispettivamente ha. 4 ed ha. 5. - (8) Semenzati di tabacco: prod. espressa in migliaia di lire. - (9) In prevalenza vecchia e favetta da foraggio. - (10) Erbai annuali nelle colt. legn. specializz. - (11) 4% prod. consumo diretto. - (12) 95% prod. essicata. - (13) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 13.819 e q. 15.366.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI (Cereals), SUPERFICIE complessiva (Total surface), PRODUZIONE (q.) (Production in quintals).

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI (Forage), PROD. TOT. (Total production), FORAGGI (Forage), PROD. TOT. (Total production).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

**COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XIX - VERSANTE ADRIATICO
DI BRÌNDISI**

- 15. Brìndisi.
 - 16. Latiano.
 - 17. Mesagne.
-

15. - BRINDISI

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL VERSANTE ADRIATICO

Tav. III.

I. - Dati generali

DI BRINDISI

Table I: General data including geographical coordinates, population (present and resident), agricultural population, and livestock statistics (cattle, horses, swine, sheep, goats).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Land area of the municipality (1929) categorized by quality of cultivation (arable, permanent, etc.).

Table III: Land area of arable lands (1929) categorized by crop type (cereals, industrial crops, etc.).

Table IV: Land area of woody crops (1929) categorized by type (vines, olives, citrus, etc.).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on the area and production of individual crops, including cereals, leguminous crops, and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing area and yield for wheat, rice, and other grains.

Table VII: Production of forage, showing area and yield for various types of feed crops.

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

16. - LATIANO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL VERSANTE ADRIATICO

Tav. III.

I. - Dati generali

DI BRINDISI

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., FORAGGI.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

17. - MESAGNE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL VERSANTE ADRIATICO

Tav. III.

I. - Dati generali

DI BRINDISI

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1981-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivatezioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivatezioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PRODUZ. TOT., FORAGGI.

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

Segue **TAVOLA III**

**COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XX - VERSANTE ADRIATICO
DI SAN PIETRO VERNÒTICO**

- 18. Cellino San Marco.
 - 19. San Pietro Vernòtico.
 - 20. Torchiarolo.
-

18. - CELLINO SAN MARCO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL VERSANTE ADRIATICO

Tav. III.

I. - Dati generali

DI SAN PIETRO VERNOTICO

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Table V: Superficie e produzione delle singole colture. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT., FORAGGI.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

20. - TORCHIAROLO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA DEL VERSANTE ADRIATICO

Tav. III.

I. - Dati generali

DI SAN PIETRO VERNOTICO

Table I: General data including population (total and agricultural), agricultural enterprises, and livestock statistics.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table II: Land area of the municipality in 1929, categorized by quality of cultivation and type of land.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table III: Land area of arable lands in 1929, categorized by crop type and total area.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table IV: Land area of woody crops in 1929, categorized by type of cultivation and total area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on the area and production of individual crops, including cereals, woody crops, and other agricultural products.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing area and yield for various types of wheat, rice, and other grains.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops, with area and yield data.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

